

Rassegna Stampa

21-01-2016

NAZIONALE

AVVENIRE	21/01/2016	36	Fuga dal vulcano <i>Redazione</i>	3
CORRIERE DELLA SERA	21/01/2016	23	Neve, A3 bloccata e l'Anas rimuove il suo dirigente <i>Redazione</i>	4
CORRIERE DELLA SERA	21/01/2016	23	Neve, A3 bloccata e l'Anas rimuove il suo dirigente <i>Redazione</i>	5
GARANTISTA	21/01/2016	5	L'Anas avvia un'indagine interna <i>Consolato Minniti</i>	6
GIORNALE	21/01/2016	17	Neve e ghiaccio paralizzano il Sud In Abruzzo colonnina a 28 sottozero <i>Simonetta Caminiti</i>	7
GIORNALE D'ITALIA	21/01/2016	10	Renzi scivola sulla Salerno-Reggio Calabria <i>Barbara Fruch</i>	8
LEGGO	21/01/2016	2	Salerno-Reggio C. in tilt per neve Bufera di polemiche = Neve, scandalo in A3 <i>Redazione</i>	10
SOLE 24 ORE	21/01/2016	30	Editoriale - Se la finanza colpisce l'economia = Se la finanza colpisce l'economia reale <i>Morya Longo</i>	11
STAMPA	21/01/2016	10	2015, l'anno più caldo di sempre Il verdetto dai satelliti Nasa <i>Francesco Semprini</i>	13
STAMPA	21/01/2016	11	Ad Andora abusi edilizi ogni 20 metri = Non solo il treno deragliato ad Andora abusi ogni 20 metri <i>Giuseppe Salvaggiulo</i>	14
STAMPA	21/01/2016	16	L'Anas commissaria la Salerno-Reggio <i>Redazione</i>	16
STAMPA	21/01/2016	71	Che fare del weekend - Dopo i venti freddi torna l'alta pressione Tempo asciutto e più mite in montagna <i>Daniele Cat Berro</i>	17
TEMPO	21/01/2016	14	Neve e caos sull'A3, aperta un'inchiesta <i>Francesca Mariani</i>	18
meteoweb.eu	21/01/2016	1	- Clima, i dati ufficiali sul 2015: di gran lunga l'anno più caldo di sempre, "impennata impressionante" - <i>Redazione</i>	19
meteoweb.eu	21/01/2016	1	- Terremoti: forte scossa magnitudo 5.9 in Cina - <i>Redazione</i>	20
meteoweb.eu	21/01/2016	1	- Clima, il WWF: "Pianeta sconvolto, instabilità climatica è la nuova normalità" - <i>Redazione</i>	21
meteoweb.eu	21/01/2016	1	- Allerta Meteo negli USA, arriva la mega-tempesta Jonas: bufere di neve da Washington a New York - <i>Redazione</i>	22
meteoweb.eu	21/01/2016	1	- Terremoto Campobasso: chiude la scuola di via Crispi, lezioni trasferite - <i>Redazione</i>	23
meteoweb.eu	21/01/2016	1	- Clima, global warming: aumento delle temperature più rapido del previsto, +3C nel Mediterraneo entro 14 anni! - <i>Redazione</i>	24
meteoweb.eu	21/01/2016	1	- Terremoti: scossa magnitudo 3.5 in Bosnia Erzegovina - <i>Redazione</i>	25
meteoweb.eu	21/01/2016	1	- La Calabria si risveglia al freddo e sotto la neve, oggi scuole chiuse a Cosenza, Catanzaro, Rende e Rossano - <i>Redazione</i>	26
meteoweb.eu	21/01/2016	1	- Maltempo Calabria: smette di nevicare, ripristinata la normalità sull'A3 - <i>Redazione</i>	27
meteoweb.eu	21/01/2016	1	- Previsioni Meteo, pioggia e freddo al centro/sud: il bollettino dell'aeronautica militare per oggi e domani - <i>Redazione</i>	28
meteoweb.eu	21/01/2016	1	- Maltempo Messina: cede muro di contenimento, diverse famiglie sfollate - <i>Redazione</i>	29
meteoweb.eu	21/01/2016	1	- Cina, ghiaccio e neve al porto di Yantai [FOTO] - <i>Redazione</i>	30
meteoweb.eu	21/01/2016	1	- Nevicate eccezionali in Calabria: le FOTO da San Giovanni in Fiore - <i>Redazione</i>	31
meteoweb.eu	21/01/2016	1	- Maltempo Molise: ancora scuole chiuse in 20 comuni - <i>Redazione</i>	32
meteoweb.eu	21/01/2016	1	- L'Abruzzo come la Lapponia: temperatura record di -28C - <i>Redazione</i>	33

Rassegna Stampa

21-01-2016

meteoweb.eu	21/01/2016	1	- Previsioni meteo Toscana: nei prossimi giorni aumento della nuvolosità, con possibili precipitazioni - <i>Redazione</i>	34
meteoweb.eu	21/01/2016	1	- Freddo, Coldiretti: allarme per 50 mila senzateo - <i>Redazione</i>	35
meteoweb.eu	21/01/2016	1	- Maltempo Marche: diversi incidenti stradali a causa del ghiaccio, un ferito grave - <i>Redazione</i>	36
meteoweb.eu	21/01/2016	1	- Maltempo Cosenza: ancora disagi, non c'è sale per sciogliere il ghiaccio - <i>Redazione</i>	37
meteoweb.eu	21/01/2016	1	- Emergenza neve Messina: garantita la percorribilità delle strade provinciali - <i>Redazione</i>	38
meteoweb.eu	21/01/2016	1	- Clima: "A febbraio arriverà ancora più freddo" - <i>Redazione</i>	39
meteoweb.eu	21/01/2016	1	- Forte ondata di gelo in Inghilterra [FOTO] - <i>Redazione</i>	40
meteoweb.eu	21/01/2016	1	- Maltempo Cosenza: aperte le indagini per il blocco dell'autostrada A3 - <i>Redazione</i>	41
meteoweb.eu	21/01/2016	1	- Terremoti nel Canale di Sicilia: la sequenza in atto è la più intensa degli ultimi 10 anni - <i>Redazione</i>	42
meteoweb.eu	21/01/2016	1	- Previsioni Meteo: nuova ondata di gelo da est verso l'Europa a fine mese, possibili ripercussioni anche in Italia - - - - <i>Redazione</i>	43
meteoweb.eu	21/01/2016	1	- Gelo record in Serbia: a Sjenica la temperatura crolla a -30C! - <i>Redazione</i>	44
meteoweb.eu	21/01/2016	1	- Neve e terremoti: a Campobasso scuole chiuse anche domani per il 4 giorno consecutivo - <i>Redazione</i>	45
meteoweb.eu	21/01/2016	1	- Freddo in Toscana, nevicata nel Valdarno e sull'autostrada A1 tra Arezzo e Firenze - <i>Redazione</i>	46
ilgiorno.it	21/01/2016	1	Valcanale, scivolano sul ghiaccio e restano feriti: salvati due escursionisti <i>Redazione</i>	47
ilgiorno.it	21/01/2016	1	Monza, fumo nel tunnel: ma ? solo un'auto in panne <i>Redazione</i>	48
ilgiorno.it	21/01/2016	1	Rescaldina, incendio in piena notte <i>Redazione</i>	49
ilgiorno.it	21/01/2016	1	Erba, lo svasso intrappolato ? salvato da una task force <i>Redazione</i>	50
corriere.it	21/01/2016	1	Sotto controllo incendio nave carbone <i>Redazione</i>	51
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	21/01/2016	1	Protezione civile, Curcio sollecita le Regioni: "Guardia alta sul rischio sismico" <i>Redazione</i>	52
lastampa.it	21/01/2016	1	2015, l'anno pi? caldo di sempre Il verdetto dai satelliti Nasa <i>Redazione</i>	53
rainews.it	21/01/2016	1	Cina: scossa 6.4, danni ma no vittime <i>Redazione</i>	54

Fuga dal vulcano

[Redazione]

i e 129 vulcani attivi nell'immenso arcipelago malese, l'Egon è tra i più pericolosi: si trova a Flores, nelle Piccole Isole della Sonda, e si prepara ad eruttare. Da dicembre ha ripreso alla grande la sua attività e nel corso degli ultimi giorni la situazione è precipitata: nubi di cenere e gas tossici si levano nel cielo dalla bocca del vulcano a ritmo costante. Tutti i villaggi nel raggio di tre chilometri sono stati sgomberati, il che significa che oltre 1.200 persone hanno dovuto abbandonare le loro case. L'emergenza riguarda anche la flora e la fauna: Flores e la vicina sola di Komodo sono le uniche zone al mondo dove vivono ancora allo stato selvatico i giganteschi varani, chiamati anche "draghi" sia per le loro dimensioni eccezionali sia per l'aggressività, anch'essa fuori dall'ordinario. -tit_org-

Neve, A3 bloccata e l'Anas rimuove il suo dirigente

[Redazione]

Neve, A3 bloccata e l'Anas rimuove il suo dirigente Dieci ore di blocco causa neve lungo la ÀÇ Salemo-Reggio Calabria nei pressi di Cosenza, centinaia di automobilisti soccorsi nella notte di martedì dalla Protezione civile: una debacle che ha indotto l'Anas a commissariare la gestione della ÀÇ sostituendo il dirigente responsabile. La Procura di Cosenza ha aperto un'inchiesta. Gli spargisale e safety car non si sono mossi in tempo e molti mezzi si sono messi di traverso sulle carreggiate, bloccandoli -tit_org- Neve, A3 bloccata eAnas rimuove il suo dirigente

Neve, A3 bloccata e l'Anas rimuove il suo dirigente

[Redazione]

Neve, A3 bloccata e l'Anas rimuove il suo dirigente Dieci ore di blocco causa neve lungo la ÀÇ Salemo-Reggio Calabria nei pressi di Cosenza, centinaia di automobilisti soccorsi nella notte di martedì dalla Protezione civile: una debacle che ha indotto l'Anas a commissariare la gestione della ÀÇ sostituendo il dirigente responsabile. La Procura di Cosenza ha aperto un'inchiesta. Gli spargisale e safety car non si sono mossi in tempo e molti mezzi si sono messi di traverso sulle carreggiate, bloccandoli -tit_org- Neve, A3 bloccata eAnas rimuove il suo dirigente

L'Anas avvia un'indagine interna

[Consolato Minniti]

INFERNO SULLAS L'Anas avvia un'indagine interna Gestione commissariata, in Calabria arriva Mastrangelo Armani: è evidente che qualcosa non ha funzionato Deirio: bisogna conoscere con urgenza le disfunzioni CONSOLATO l'indagine. Solitamente si afferma che l'ammissione di responsabilità sia essa stessa un primo importante passaggio per mitigare i danni, tanto in un processo penale, quanto nei fatti quotidiani della vita. Allora c'è da credere che Anas sappia benissimo quali e quante siano le colpe che pesano su di sé, considerato che, dopo l'ennesimo tonfo dell'azienda in Calabria, a lanciare una granata è proprio il numero uno, Vittorio Armani: È inammissibile che centinaia di automobilisti siano rimasti bloccati per ore su un'autostrada. E evidente che qualcosa non ha funzionato. Affermazioni che, nel day after del disastro A3, sanno quasi di tautologia. Per informazioni, chiedere non al numero verde di Anas, ma alle centinaia di calabresi e non, rimasti intrappolati per quasi una giornata sul tratto cosentino dell'autostrada, la quale sino a poco tempo addietro rappresentava uno dei motivi di orgoglio di Anas, in grado di raggiungere una buona percentuale di completamento dopo decenni. Ma questa è storia nota, come lo sarebbe dovuto essere anche la consapevolezza che, in caso di neve, la zona compresa fra Altilia e Cosenza era quella che certamente necessitava di maggiore attenzione. Così non è stato, nemmeno dopo le precise e puntuali previsioni meteo e l'allerta della Protezione civile, che indicavano a chiare lettere nevicate importanti e per diverse ore. Adesso, a danno avvenuto, la presa di posizione del presidente Armani che ha affidato le chiavi del settore nevralgico al vicedirettore Esercizio nazionale, ingegner Roberto Mastrangelo, che si è recato immediatamente in Calabria. Finita qui? Nemmeno a pensarci, visto che il numero uno di Anas ha anche avviato un'indagine per accertare le responsabilità di gestione e le eventuali (?) disfunzioni del piano emergenza neve. Cosa resta da fare, dunque, ad Armani? Ammettere l'ovvio, che però è già un primo passo: E inammissibile - ha dichiarato che centinaia di automobilisti siano rimasti bloccati per tante ore su un'autostrada. E evidente che qualcosa non ha funzionato. Da una prima analisi di quanto accaduto il mancato o ritardato filtraggio da parte di Anas dei mezzi privi delle obbligatorie dotazioni invernali ha determinato che varie decine di mezzi pesanti si siano intraversati bloccando il traffico. L'operazione di filtraggio è necessaria in quanto la A3 non essendo una autostrada a pedaggio non dispone di barriere/caselli che consentono la rapida chiusura per emergenze. Il presidente Anas ha probabilmente centrato il punto: appare quanto mai assurdo pensare che un sistema come quello dell'azienda che gestisce l'autostrada A3 possa incepparsi in un passaggio così elementare come il controllo degli equipaggiamenti per autovetture e tir. Non sarebbe servita chissà quale grande organizzazione. E non si può neppure parlare di vera emergenza, considerato che Anas era pienamente a conoscenza di ciò che sarebbe avvenuto già da diverse ore. Che s'indaghi, dunque, all'interno dell'azienda, ma che non ci si fermi soltanto a far saltare qualche testa. Non si risolverà il problema. Non garantirà che ciò che è avvenuto non si ripeta nuovamente, nonostante l'esperienza del passato si pensava avesse insegnato qualcosa. E una vicenda gravissima, quella successa martedì pomeriggio lungo il crinale settentrionale della Calabria. Talmente tanto da indurre il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Graziano Deirio a chiedere ad Anas di conoscere con urgenza le disfunzioni verificatesi in relazione al piano emergenza neve in Calabria. La speranza è che si esca dal politichese e s'inizi finalmente ad agire. Così come deve fare la politica tutta, non fermandosi soltanto a scagliare sassi contro questo o quell'obiettivo. Si sappia che quella avvenuta martedì è una sconfitta di tutto il sistema calabrese, dal quale la politica non può e non deve uscire assolta. Il presidente dell'Arias Vittorio Armani -tit_org-Anas avvia un'indagine interna

Neve e ghiaccio paralizzano il Sud In Abruzzo colonnina a 28 sottozero

[Simonetta Caminiti]

ITALIA CAPOVOLTA: SOLE AL NORD. MALTEMPO IN MERIDIONE Neve e ghiaccio paralizzano il Sud In Abmzzo colonnina a 28 sottozero Bloccata perla Salerno-È^io Calabria E à à il 1 la coltre bianca Simonetta Caminiti Â Paesaggi imbiancati e scintillanti - di ghiaccio e neve - più ancora di quanto gli appassionati dello sci non avessero sospirato e sognato. Ma lo sbalzo violento con cui la neve è arrivata al Centro-Sud ha determinato blocchi, disagi, piccole odissee nella viabilità. In particolare in Calabria, dove l'autostrada Salerno-Reggio Calabria è stata scenario di immobilità e disfunzioni per tutta la giornata di martedì; tanto che, pur sbloccata ieri, è stata commissariata ed è adesso al centro di indagini. Le forti nevicate, infatti, hanno paralizzato la circolazione di almeno 200 veicoli: Qualcosa non ha funzionato - ha commentato Gianni Vittorio Armani, presidente nazionale dell'Anas -: è inammissibile che centinaia di automobilisti restino bloccati per tante ore su un'autostrada. Da una prima analisi di quanto accaduto, il mancato o ritardato filtraggio da parte di Anas dei mezzi privi delle obbligatorie dotazioni invernali ha determinato che decine di camion si siano intraversati bloccando il traffico. E, nel frattempo, ancora in Calabria, resta delicata la situazione delle periferie e dell'hinterland cosentini, dove la neve ha raggiunto i 40 centimetri. L'emergenza maggiore? La mancanza di sale per sciogliere le lastre di ghiaccio. Benché i mezzi spazzaneve siano in azione da ieri, soprattutto lungo le arterie principali e nei pressi dei presidi ospedalieri, le forze dell'ordine consigliano di mettersi in auto solo se strettamente necessario. Ancora nel Centro-Sud (è qui che si ravvisano i danni e le emergenze peggiori), Marche e Molise hanno accusato altre criticità. Un incidente stradale dovuto al ghiaccio, ha causato il ferimento di un automobilista a Montefortino (nelle Marche): qui, il termometro è sceso sotto lo zero. Ma i record del gelo sono in Abruzzo, nell'Altopiano delle Cinquemiglia, a 1250 metri, dove si è arrivato a -28. Poco più in là, Molise, dopo giorni di emergenza, il maltempo allenta la presa. Ma le scuole restano chiuse in almeno 20 comuni. Dopo le copiose nevicate degli ultimi giorni, fluite mentre era in atto uno sciame sismico, il sole è tornato, ma le temperature sono rimaste gelide: fino a -8 nelle zone di montagna vicine a Campobasso. E mentre al Nord, quasi per un divertito stravolgimento delle tendenze invernali, il clima non determina emergenze, le uniche buone notizie all'innevato Centro-Sud riguardano gli spettacoli naturali e il turismo. Laghi ghiacciati e incantevoli nella Sila Calabrese, e lavoro frenetico dei mezzi battipista per compattare la neve e favorire al più presto l'apertura degli impianti della nuova stagione sciistica. CAOS Autostrada in ti It -tit_org-

Renzi scivola sulla Salerno-Reggio Calabria

[Barbara Fruch]

CON I PRIMI FIOCCHI DI NEVE ARRIVANO I SOLITI DISAGI SULLA A3 Salerno-Reggio Calabria. Il premier aveva annunciato la svolta. Ma i cittadini continuano a essere imprigionati in un'arteria che da decenni fa discutere: duecento veicoli in coda per ben dieci ore a causa di due mezzi pesanti. Con la prima neve, Renzi "scivola" anche sulla A3 Salerno-Reggio Calabria. A fame le spese, però, sono come sempre i cittadini: loro infatti sono rimasti bloccati per ben dieci ore. "La Salerno-Reggio Calabria sarà terminata nel 2016", aveva assicurato il Premier lo scorso maggio annunciando come il 2016 sarebbe stato l'anno della svolta. Parole. Ma i fatti sono altri: prima di svoltare per arrivare a destinazione, gli automobilisti, su quella che è ormai passata gli onori delle cronache come "l'autostrada da incubo" devono attendere. Già perché non c'è stato un esecutivo che non abbia cercato di mettere il cappello sulla grande e infinita opera progettata nella sua interezza nel 1966 e aperta nel 1972. Una infrastruttura ancora oggi incompleta che più che una strada efficiente pare un calvario, e a nulla servono nemmeno le allerte: quella da bollino rosso per il traffico intenso d'estate, oppure, come in questi giorni, quella maltempo. Flocchi di neve annunciati che puntualmente hanno gettato nel caos più completo l'arteria. Sono bastati due mesi pesanti messi di traverso per la neve, su entrambe le carreggiate tra Cosenza ed Altilia Grimaldi. Uno stop che ha causato dal pomeriggio di martedì fino a notte, due code di un paio di chilometri, con duecento veicoli di fatto "prigionieri" dell'autostrada. Uomini, donne (alcune incinte) bambini e anziani tutti chiusi nei loro mezzi, molti dei quali al gelo. Dopo diverse ore, i soccorsi dell'Arias coordinati dalla Prefettura di Cosenza sono riusciti a raggiungere i veicoli di traverso per liberare le carreggiate. Solo in nottata dunque la Polizia stradale e la Protezione Civile hanno potuto raggiungere e prestare soccorso alle persone liberandole. "Questa situazione - dichiara il capo della Protezione civile regionale Carlo Tarisi - era stata ampiamente preannunciata anche all'Anas con i bollettini meteo della Protezione civile della Regione Calabria. Solo l'Arias, come previsto dalla legge, deve assicurare il transito veicolare rimuovendo la neve su una strada di sua proprietà". E invece "non ha adottato alcun provvedimento preventivo per fronteggiare tale situazione". Per capire cosa è accaduto, il presidente dell'Anas Gianni Vittorio Armani ha avviato un'indagine su eventuali disfunzioni del piano emergenza-neve, nominando una commissione d'inchiesta interna e commissariando l'esercizio del tratto A3 interessato. "Da una prima analisi di quanto accaduto - dice Armani - il mancato o ritardato filtraggio da parte di Anas dei mezzi privi delle obbligatorie dotazioni invernali ha determinato che varie decine di mezzi pesanti si siano intraversati bloccando il traffico". Sulla questione la Procura della Repubblica di Cosenza ha aperto un fascicolo d'indagine. Intanto in prefettura è stata convocata ieri una conferenza stampa per chiarire quanto accaduto. "C'è stato un mancato spargimento di sale in tempo utile. Non c'è stata tempestività negli interventi e nell'applicare i codici di intervento", ha detto il prefetto di Cosenza Gianfranco Tomao. Presenti all'incontro il capo della Protezione civile Tansi e il capo compartimento dell'Anas in Calabria Vincenzo Marzi insieme ai rispettivi funzionari. Tra i due non sono mancati i momenti di tensione, dal momento che Tansi ha, di fatto, accusato l'Anas di non avere gestito al meglio l'emergenza. "Sicuramente qualcosa non ha funzionato - ha ammesso il capo compartimento - e stiamo facendo approfondimenti per capire cosa sia accaduto ed evitare che non si ripeta. Il sale era stato sparso dalle 10 di mattina, ma a causa dei mezzi pesanti messi di traverso sulle corsie non è più stato possibile intervenire, determinando così le lunghe file". A denunciare la situazione, postando la foto su facebook, era stata anche Enza Bruno Bossio, deputata del Pd e membro nella Commissione Trasporti. "È vergognoso ed ha un solo responsabile, l'Anas - aveva scritto - Pochi centimetri di neve, per altro previsti con largo anticipo, non possono bloccare una intera Regione. Non è un caso che la gente sia rimasta intrappolata proprio nei tratti in cui i lavori di ammodernamento non sono stati completati ed hanno accumulato ritardi ormai biblici". Sull'episodio è intervenuto anche il governatore piddino della Calabria, Mario Oliverio, sempre su un post pubblicato su facebook cui accusa

l'Anas con tanto di gaffe. "Ho chiesto immediati chiarimenti al responsabile regionale ing. Massi" scrive Oliverio, sbagliando addirittura il cognome della persona a cui è indirizzata la sua invettiva. Evidentemente Oliverio, nonostante l'emergenza, non è in contatto con Marzi. A puntare il dito contro il governo è Antonio Stefano Caridi, senatore di Fi. "Legge di stabilità, Patti per il Sud e tutte le azioni, esclusivamente mediatiche, del Presidente Renzi rappresentano appieno quel processo di demagogia portato avanti ad oltranza con l'obiettivo di assuefare il cittadino. Bastano quindi pochi fiocchi di neve per cancellare i proclami e le promesse di Renzi e Del Rio. Rimane, come al solito, lo scempio delTA3 Salerno-Reggio Calabria: fondi stanziati solo sulla carta, opere di ammodernamento annunciate e mai realizzate, sogni di modernità, che si tramutano, invece, nei peggiori incubi. In tutto questo disastro è inconcepibile altresì lo sfogo del Presidente Oliverio. Prenda atto che egli è lontano dai pensieri del Governo, come lo è la Calabria. Oliverio deve, inoltre, prendersi la sua grossa parte di responsabilità. Dov'era, ieri, la Protezione Civile Regionale? L'AS rimane una mulattiera, sulla quale Renzi e Deirio ridono e scherzano mentre la gente rimane per ore bloccata, come se si trovasse all'interno di una prigione per un reato non commesso, code interminabili, disagi di ogni tipo ed infine la morte". Insomma con la prima ondata di maltempo Renzi pare che qualcosa abbia inaugurato. Il suo primo "scivolone" sulla neve caduta sull'AS. -tit_org-

200 AUTO KO, FURIA ANAS

Salerno-Reggio C. in tilt per neve Bufera di polemiche = Neve, scandalo in A3

[Redazione]

INTRAPPOLATI Salerno-Reggio C. tilt per neve Bufera di polemiche a pagina 2 200 AUTO KO, FURIA ANAS \eve, scamItilo in A3 La neve ha smesso di cadere ma in Calabria ora fioccano le polemiche. Le intense precipitazioni previste hanno infatti riproposto tutte le criticità dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria, con 200 auto ferme al gelo per una decina d'ore. Non si è verificato quello che accadde a fine gennaio del 2005, quando centinaia di automobilisti rimasero bloccati per tre giorni sul tratto lucano dell'A3: ma il presidente dell'Anas Gianni Vittorio Armani ha deciso il commissariamento della struttura di Esercizio dell'A3, affidandolo a Roma. Vicenda inammissibile. -tit_org- Salerno-Reggio C. in tilt per neve Bufera di polemiche - Neve, scandalo in A3

BORSA, RICCHEZZA, CONSUMI

Editoriale - Se la finanza colpisce l'economia = Se la finanza colpisce l'economia reale

[Morya Longo]

BORSA, MCCHEZZA, CONSUMI Se la finanza colpisce l'economia di Morya Longo La frenata dell'economia cinese, il collasso del prezzo del petrolio, la crisi nei Paesi emergenti, l'incertezza geopolitica. E, nel microcosmo italiano, anche una questione bancaria improvvisamente scoppiata in Borsa. Il mix che ha scatenato la tempesta sui mercati finanziari, tale da bruciare 6.592 miliardi di dollari nelle Borse ditutto ilmondo in 20 giorni, è ormai noto: troppinodisonovenutialpettine tutti insieme. Il punto ora è capire se mercati finanziari così giganteschi possano colpire anco ra una volta alla schiena l'economia reale. La domanda da porsi oggi, insomma, è: il crollo delle Borse, se dovesse continuare, potrebbe accentuare la frenata dell'economia globale? Il rischio c'è, seppur diverso da Paese a Paese, perché i canali di contagio dalla finanza mastodontica al mondo reale non mancano. Il ribasso delle Borse brucia innanzitutto parte della ricchezza delle famiglie, e questo potrebbe a lungo andare pesare sui consumi. Dunque sul Pii. Questo avviene soprattutto nel Paese più finanziarizzato del mondo, cioè gli Stati Uniti. Secondo i dati della Fed, le famiglie oltreoceano hanno una ricchezza netta pari a 85mila miliardi di dollari. Di questi, 20.600 miliardi sono investiti direttamente o indirettamenteBorsa. Contando che Wall Street ha perso il 10% circa da inizio anno, stimare l'impovertimento (anche indiretto) delle famiglie è facile. Continua pagina 30 Se la finanza colpisce l'economia reale L'EDITORIALE di Morya Longo E vero che Wall Street ha per anni arricchito gli amer- canie che 20 giorni di ribassi non cambiano la vita, ma è anche vero che ora la Borsa potrebbe riprendersi qualcosa. Anche perché questa bufera arriva proprio quando i consumi degli americani stavano già frenando: lo si vede, per esempio, dal calo delle vendite di automobili a dicembre. Il problema è poi che negli Stati Uniti i mercati finanziari possono contagiare l'economia reale anche attraverso altri canali. Per esempio quello petrolifero. La grande speculazione al ribasso sul greggio da un lato aiuta i consumatori americani(restituendoloroconlabenzinapartedeisoldi persi in Borsa), ma altro rischia di avere un effetto negativo sulle tante aziende Usa che estraggono petrolio frantumando le rocce. Secondo Wolfe Research, con il petrolio così basso almeno un terzo di queste aziende potrebbe dichiarare il fallimento entro il 2017. Considerando che il settore petrolifero (incluso l'indotto) rappresenta il 20% dell'industria americana, secondo i calcoli di Patrick Artus di Natixis, si comprende comelaspeculazioneribassistasulgreggiopossaavereunimpatto molto negativo sul Pii Usa. I danni, insomma, rischiano di superare di gran lunga i benefici. La situazioneEuropa, e in Italia, è un po' diversa. Da noi, innanzitutto, l'economia non è altrettanto legata alla finanza. Secondo i dati di Bankitalia, le famiglie italiane detengono 64 miliardi di euro di azioni nazionali e 20 miliardi di azioni estere. E difficile sapere quanto, dei 376 miliardi investiti infondi comuni, siano indirettamenteinBorsa.Maancheconsiderando chetotale si arrivi a 150 miliardi di euro investiti sui mercati azionaridirettamente o indirettamente (suunaricchezza finanziaria totale delle famiglie pari a3.90omiliardi),unaperdita del 15% potrebbe avere bruciato circa 20 miliardi di euro dai portafogli delle famiglie. Nulla rispetto ai numeri degli Stati Uniti, ma pur sempre circaildoppio di quanto il Governo non abbia dato ai consumatori con i famosi 80 euro. Anche da noi, dunque, un certo impatto sull'economia reale potrebbe farsi sentire. Nulla di éclatante, ma neppure nulla di buono. Italia edEuropa soffrono menodeghUsaancheper la caduta del prezzo del petrolio: essendo il Vecchio continente consumatore di oro nero, il ribasso delle quotazioni è per noi un indubbio vantaggio. Ma gli effetti collaterali potrebbero presto farsi sentire: se soffrono i Paesi produttori, infatti, soffre di riflesso anche l'Europa. Si pensi per esempio al caso della Russia. Petrolio e gas rappresentano il 71% dell'export del Paese: il tracollo dei prezzi, dunque, pesanon poco sull'economia russa. E dato che Mosca è un importante partner commerciale di Italia ed Europa (già naccato dalle sanzioni), di riflesso i suoi guai diventano anche nostri. In Italia è poi ancora da valutare l'eventuale impatto della crisi borsistica dellebanche:potrebbero alcuni istituti tornare a ridurre il credito all'economia? Difficile dirlo sin da ora, ma di certo questa è un'altra nube che si addensa su una ripresa economica già fragile. Tutte queste incognite si annidano su economie che nel 2016 dovrebbero trainare il mondo: gli

Usa con la loro crescita sostenuta e l'Europa con la sua ripresa attesa da anni. È presto per dire se i crolli di Borsa di questi giorni cambieranno davvero lo scenario economico. Tra l'altro in Europa la Banca continua a pompare benzina monetaria e negli Usa la Fed pensa in tanti - potrebbe rallentare i rialzi dei tassi. Ma il rischio c'è. E già gli economisti hanno iniziato a rivedere al ribasso le loro volubili stime. Ieri è stata Christine Lagarde, presidente del Fondo monetario internazionale, ad annunciare che i rischi all'orizzonte sono maggiori di quanto previsto. Per questo l'Fmi ha abbassato le sue stime sul Pil globale per il 2016. Ma anche molte banche d'affari stanno ridimensionando le previsioni, come per esempio Barclays che proprio ieri ha ridotto quelle sulla crescita Usa del quarto trimestre 2015. Se prevedere il futuro è sempre difficile, è ben più facile individuare il vero problema: i mercati finanziari sono troppo grossi, troppo invasivi, troppo veloci, troppo speculativi per un'economia reale che si muove in maniera diversa. Questa elefantiasi della finanza, che è molte volte più grande del Pil mondiale, è stata una delle cause della grande crisi del 2008. Da allora il problema è aumentato. E tiene in ostaggio l'economia reale. Diceva il finanziere George Soros nel lontano 1987: I mercati non si limitano a scontare il futuro: concorrono nel crearlo. In certe circostanze, possono avere un effetto diretto sui cosiddetti fondamentali. Questi momenti non sono frequenti, ma quando si verificano i mercati possono diventare distruttivi: per il semplice motivo che possono influire sui fondamentali dell'economia. Quasi trent'anni dopo, queste parole sono più vere che mai. m.longo@ilsole24ore.com -tit_org-
Editoriale - Se la finanza colpisce l'economia - Se la finanza colpisce l'economia reale

2015, l'anno più caldo di sempre Il verdetto dai satelliti Nasa

La crisi ambientale peggiora, nonostante gli accordi sul clima E diventa un tema di scontro nelle Presidenziali Usa

[Francesco Semprini]

2015, l'anno più caldo di sempre È verdetto dai satelliti Nasa La crisi ambientale peggiora, nonostante gli accordi sul clima E diventa un tema di scontro nelle Presidenziali Usa Il pianeta Terra non è mai stato tanto caldo come nel 2015. I timori della vigilia sono stati confermati dalla comunità scientifica, secondo la quale lo scorso anno la colonna di mercurio ha mediamente raggiunto il livello più elevato mai registrato nella storia. È drammatico annuncio è giunto dalla National Oceanic and Atmospheric Administration (Noaa), l'ente federale degli Stati Uniti che si occupa di meteorologia, e dalla Nasa, l'Agenzia spaziale americana. La temperatura sul Pianeta è aumentata di 1,62 gradi Fahrenheit, quasi 1 grado centigrado. È il dato misurato rispetto alla media del XX secolo, raggiungendo così il livello più elevato degli ultimi 136 anni, da quando nel 1880 sono iniziate le rilevazioni. È stato superato quindi il precedente picco, segnato nel 2014, quando il termometro superò di 0,16 gradi centigradi quelli registrati l'anno prima, segnando così il rialzo su base annuale più pronunciato di sempre. Il record in termini mensili spetta a dicembre, che con 1,11 gradi sopra la media si è confermato l'ultimo mese dell'anno più caldo di sempre. Nel corso del 2015 sono stati 10 i mesi che hanno segnato un primato in termini di caldo, con le sole eccezioni di gennaio e aprile. La temperatura sulla superficie terrestre è stata più alta di 1,33 gradi rispetto alla media; quella della superficie marina ha registrato +0,74 gradi sopra la media. L'annuncio di oggi è un dato chiave che dovrebbe far prendere atto ai politici che ora è il momento di agire, avverte il responsabile della Nasa, Charles Bolden. A contribuire all'annata record è stato certamente il fenomeno climatico periodico El Nino, che riscalda l'Oceano Pacifico tropicale, ma i livelli sono comunque allarmanti e sottolineano lo stato di emergenza in cui si trova il Pianeta, piegato da un effetto serra causato dall'emissione di gas nocivi: sono quelli generati dal consumo di combustibili fossili, carbone, petrolio e gas naturale. tutto con ricadute disastrose sullo scioglimento dei ghiacci e l'innalzamento del livello delle acque. Secondo le agenzie Usa, infatti, l'estensione della copertura nevosa nell'emisfero Nord durante il 2015 è stata di 24,6 milioni di km quadrati, l'area più bassa dall'inizio delle misurazioni, nel 1968. L'estensione annuale media del ghiaccio marino artico si è attestata a 11 milioni km quadrati, la sesta più piccola negli ultimi 37 anni. Al contrario, l'estensione del ghiaccio marino in Antartide è stata la terza più grande mai registrata dopo quelle del 2013 e del 2014, a 12,7 milioni di km quadrati. Il nuovo e inquietante dato arriva a circa un mese dai lavori di Parigi, dove i Grandi della Terra si sono impegnati a mantenere l'aumento del termometro almeno entro i 2 gradi centigradi, e preferibilmente entro 1 grado e mezzo, entro la fine del secolo. Il punto è che nel 2015 si è registrato un trend opposto: è stato il primo aumento globale delle temperature e ha raggiunto 1 grado in più rispetto alla media del 1880-1899, cioè rispetto i numeri '1 (ci rea) E l'aumento della temperatura rispetto alla media del XX secolo +0,74 è l'aumento della temperatura della superfide marina 24,6 Sono i milioni di km quadrati di copertura nevosa nell'emisfero Nord: il punto più basso mai registrato ai livelli preindustriali. Ora la crisi ambientale è destinata a entrare di prepotenza anche nella campagna elettorale per le presidenziali Usa, caratterizzate dal secolare scontro tra democratici, a favore di politiche ambientali di contenimento, e i repubblicani, scettici o in alcuni casi negazionisti tema di effetto serra. Uno scontro che vede contrapposti, da una parte, Hillary Clinton e Bernie Sanders, intenzionati a proseguire sulla strada imboccata dal presidente Barack Obama, e dall'altra i front-runner del Gop, con Ted Cruz che definisce l'effetto serra una teoria pseudo-scientifica e Donald Trump ch e la definisce un'invenzione della Ciña. E proprio adesso la Ciña è alle prese con serie difficoltà economiche, che rischiano di far fallire sul nascere il già stentato impegno di Pechino sull'ambiente. L'estensione dei ghiacci del Polo Nord continua a contrarsi da oltre un decennio MICHAELS. NOIAN/ROBERTHARDINa/CORB I dati La mappa della crescita delle temperature secondo la Nasa -tit_org- 2015, anno più caldo di sempre Il verdetto dai satelliti Nasa

LA STORIA

Ad Andora abusi edilizi ogni 20 metri = Non solo il treno deragliato ad Andora abusi ogni 20 metri

Tra negligenze e nepotismo la Procura scopre l'edilizia "alla Checco Zalone"

[Giuseppe Salvaggiulo]

Ad Andora abusi edilizi ogni 20 metri GIUSEPPE SALVAGGIULO INVIATO AD ANDORA (SAVONA) I falcioni sulla frana di Andora, che due anni fa travolse l'Intercity Milano-Ventimiglia e avrebbe potuto uccidere i 200 passeggeri se un costone di roccia non l'avesse bloccato a pochi centimetri dalla scarpata, sono più di un'inchiesta penale chiusa con cinque indagati. Raccontano un piccolo e tragicomico romanzo criminale di nefandezze, tracotanze, furberie, ignavie, incompetenze e negligenze ordito da un campionario provinciale di padroncini, mezzemaniche, politici, geometri, palazzinari. CONTINUA PAGINA 11 L'Italia che francamente non è solo il treno deragliato ad Andora abusi ogni 20 metri Tra negligenze e nepotismo la Procura scopre l'edilizia "alla Checco Zalone" GIUSEPPE SALVAGGIULO INVIATO AD ANDORA (SAVONA) SEGUE DALLA PRIMA PAGINA Una trama degna di Checco Zalone. E non è finita, perché solo nel raggio di un chilometro la Procura ha mappato altri cinquanta immobili a ridosso della ferrovia, abusivi e pericolosi come il parcheggio crollato due anni fa. È romanzo comincia nel 1962, quando la Riviera ligure si riempie di seconde case, ma entra nel vivo trent'anni dopo, quando Vincenzo Di Troia, industriale milanese e proprietario di una delle palazzine vista mare, chiede al Comune di Andora di trasformare in parcheggio un terrapieno sostenuto da un muretto di pietre a secco (questi pendii ne sono pieni, opera millenaria di sapienti contadini). Progetto illegittimo Il Comune approva. Non avrebbe dovuto, il progetto è illegittimo dice la Procura, ma nessuno pagherà perché il reato edilizio è prescritto. Ignoti e quindi salvi anche progettista e direttore dei lavori. Sentiti in Procura, tecnici e amministratori si sono magi stralamente rimpallati le responsabilità: uno racconta di essersi insediato alla fine del 1994 e di non ricordare chi c'era prima perché ci sono stati molti avvicendamenti per brevi periodi tra cui quello di un geometra poi diventato sindaco. I consulenti dei pm hanno scovato un risibile timbro che certifica: La presente licenza attesta solo la presunzione di conformità alle norme vigenti. Dunque se accade qualcosa di strano non è colpa nostra. Del resto non sarà un caso se ad Andora ci sono 3 mila domande di condono edilizio per 7600 abitanti. Nel 1994, ottenuti i permessi, il proprietario milanese Di Troia si rivolge a due tecnici liguri e a un costruttore bergamasco, Damiano Bonomi, che tre anni prima gli ha ricavato un terzo alloggio dalla cantina. Bonomi arriva, riceve dall'ingegnere un disegno dei lavori. In due mesi demolisce il muretto a secco, scava quattro metri e mezzo, costruisce tre nuovi muri, una soletta a sbalzo e una trave in cemento armato. A fine luglio il parcheggio è pronto. Molto più grande rispetto al progetto ufficiale. Quindi doppiamente abusivo, senza adeguate fondamenta né sistema idraulico di scarico né collaudo. Ma tanto nessuno controlla e poi cosa vuoi che succeda? E invece nell'autunno 2012 qualcosa succede. La terra e il cemento si muovono. Sintomi di incipiente dissesto, scrive il pm. Un vicino di casa vede una crepa e scrive a Di Troia chiedendo la messa in sicurezza. Di Troia affida la faccenda al genero, Raffaele De Carlo, ingegnere. E' lui a richiamare il costruttore, chiedendogli se conosce un altro ingegnere per verificare. Certo, a Bergamo c'è Giovanni Bosi, tanto bravo che è anche stato consulente antisismico di una qualche commissione ministeriale. Terreno instabile E così nel 2013 il trio De Carlo-Bonomi-Bosi torna ad Andora tre volte. Il responso del perito è istantaneo: anche se i misuratori messi dagli operai si sono mossi non c'è di che preoccuparsi, il bastione è stabile. Il vicino non s'arrende. Commissiona uno studio a un geologo locale, che rileva una situazione di degrado sul versante instabile e suggerisce interventi immediati. Ma il perito bergamasco non si scompone. Anzi spiega che il parcheggio è così stabile e solido da diffondere un benefico effetto di contenimento sui frangenti terrapieni e immobili circostanti. E dunque nessuno - proprietari, ingegneri, costruttore - avverte le autorità pubbliche. Ci pensa l'ostinato vicino. Nell'aprile 2013 manda una email a un funzionario delle Ferrovie, avvertendolo della situazione di pericolo per i treni. Ma nemmeno il funzionario si muove. La lettera resta nel suo computer.

Perché? gli chiederà il pm dopo la frana. Dimenticanza, risponde. In ogni caso la notizia anche a un altro ufficio, ma non ne sa più niente. Ce ne sarebbe per un'imputazione penale, ma se la cava perché il parcheggio frana pochi mesi dopo: anche se si fosse attivato, non avrebbe potuto evitarlo. Alle 12,40 del 17 gennaio 2014, a differenza dei terrazzamenti e dei muri a secco fatti dai contadini, il parcheggio di cemento collassa. La frana scende fino al treno, che viaggia a 83 chilometri orari. 12 mila metri cubi di detriti arrivano ai finestrini. Il treno deraglia e s'inclina, ma resta miracolosamente in piedi. Tutti salvi. Sarebbe stata solo un'indagine su una tragedia sfiorata, se il procuratore di Savona Francantonio Granerò (da poco pensione) e il pm Giovanni Battista Ferro non avessero sequestrato tutto l'ufficio tecnico del Comune. Vivisezionando migliaia di pratiche hanno ricostruito i pezzi della storia e scovato gli altri edifici costruiti dove non potrebbero stare, a meno di trenta metri dalla ferrovia. Ora partiranno lettere ultimative e chi deve intervenire. Il romanzo e rinchiesta continuano. 17 gennaio 2014 Non sono ancora scoccate le 19 quando Intercity Milano-Ventimiglia deraglia a Capo Mele, colpito da una frana 25 febbraio 2014 A poco più di un mese dal deragliamento, e del blocco ferroviario, la motrice viene rimessa sui binari 19 gennaio 2016 A poco più di due anni la Procura di Savona chiude l'indagine sul deragliamento e rinvia a giudizio cinque persone Abusi edilizi!! costone di Capo Mele ad Andora presenta. secondo i magistrati, una lunga serie di costruzioni spesso realizzate senza i permessi previsti dalle norme urbanistiche, con penconi sia per le ville sottostanti che per la linea ferroviaria che,que! punto, corre ancora a binario unico in attesa della fine dei lavori di raddoppio e spostamento amonte Rimozione L'enorme gru di Vernazza durante i lavori di messa in sicurezza del locomotore deragliato nel 2014 ad Andora Il Comune All'Ufficio tecnico di Andora ci sono oltre 3 mila domande di condono edilizio per 7600 abitanti 2 I permessi Un timbro attesta solo la presunzione di conformità, come dire, noi non siamo responsabili 3 Gli abusi In un chilometro la Procura ha mappato cinquanta immobili abusivi e pericolosi 4 Le demolizioni Ora partiranno lettere ultimative e chi si dovrà demolire, dopo trent'anni di abusi edilizi L'allarme lanciato dai vicini vicino di casa vede una crepa e scrive a Di Troia chiedendo la messa in sicurezza del nuovo parcheggio Il perito spiega che il parcheggio è così stabile e solido da diffondere un benefico effetto di contenimento Il vicino manda una email alle Ferrovie, avvertendo della situazione di pericolo per i treni. Ma nessuno si muove -tit_org- Ad Andora abusi edilizi ogni 20 metri - Non solo il treno deragliato ad Andora abusi ogni 20 metri

L'Anas commissaria la Salerno-Reggio

[Redazione]

Auto bloccate in mezzo alla neve L'Anas commissaria la Salerno-Reggio Duecento auto ferme al gelo, in mezzo alla neve, per una decina d'ore. Il maltempo ha mandato in tilt la circolazione sull'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria. Il caos è terminato nella notte tra martedì e mercoledì, ma le polemiche non si placano. Tanto che il presidente dell'Anas, Gianni Vittorio Armani, ha deciso il commissariamento della struttura di Esercizio dell'A3, affidando la gestione a Roma. L'accusa è che nessuno avrebbe fatto un filtraggio agli svincoli, consentendo l'ingresso in autostrada di camion e vetture senza pneumatici invernali o catene a bordo. -tit_org-Anas commissaria la Salerno-Reggio

Che fare del weekend - Dopo i venti freddi torna l'alta pressione Tempo asciutto e più mite in montagna

[Daniele Cat Berro]

Dopo i venti freddi torna l'alta pressione Tempo asciutto e più mite in montagna DANIELI'; CAT BERI) La normale ondata di freddo che stiamo vivendo in questi giorni lascerà ancora qualche strascico domani con un nuovo impulso di correnti da Nord-Est, poi riprenderà forza un anticiclone alimentato da aria più mite che dall'Europa occidentale coinvolgerà anche l'Italia. Di conseguenza si aprirà un nuovo periodo secco, accentuando così la scarsità di precipitazioni che soprattutto sulle pianure del Piemonte si era a malapena interrotta con le perturbazioni atlantiche della prima metà di gennaio, attive per lo più sulle Alpi di confine. Domani il rinnovato flusso freddo nord-orientale addenserà estese nubi stratificate dal basso Piemonte e dalla bassa Lombardia, all'Emilia-Romagna e a tutto il versante adriatico, nonché su parte del Sud, ma non vi saranno precipitazioni di sorta salvo qualche debole pioggia su Abruzzo, Molise, Puglia, e tra Calabria e Messinese; sereno su Alpi, Liguria e gran parte del versante tirrenico, sottovento alla catena appenninica. Sabato la nuvolosità andrà dissolvendosi insieme all'indebolimento dei venti balcanici, e il tempo tornerà soleggiato salvo nubi marittime avanzata verso Liguria e alta Toscana. E anche la domenica sarà complessivamente serena, ad eccezione della persistenza di strati bassi più probabili tra Levante Ligure, alta Toscana, Sardegna e Sicilia, ma senza precipitazioni. Dopo il recente apporto di aria più secca, la visibilità resterà buona in Valpadana, e le nebbie saranno assenti o soltanto locali. Al mattino permarranno però estese gelate su pianure e fondovalle del Nord e nelle conche interne del Centro, dove a causa del fenomeno dell'inversione termica l'aria fredda giunta nei giorni scorsi ristagnerà, con temperature minime ancora sotto i -5 °C nelle zone extraurbane del Settentrione; invece si avrà un addolcimento dell'atmosfera sui pendii collinari e montani, con risalita dell'isoterma Oa 1800 sulle Alpi nelle ore centrali di domenica, nonché su pianure e coste tra Lazio, Campania, Calabria, Sardegna e Sicilia, dove si potranno toccare diffusamente i 12-14 °C. Qualche colpo di bora e tramontana domani, poi generale attenuazione salvo folate da Nord a sabato e domenica tra basso Adriatico e Ionio, qui con mare mosso. Rischio di valanghe marcato (grado 3) in alta Val d'Aosta, dove è nevicato di più nelle ultime due settimane, moderato (2) o debole (1) sul resto delle Alpi (www.aineva.it). -tit_org- Che fare del weekend - Dopo i venti freddi torna l'alta pressione Tempo asciutto e più mite in montagna

Neve e caos sull`A3, aperta un`inchiesta

I pm indagano sugli automobilisti intrappolati sulla Salerno-Reggio Calabria L'Anas: Qualcosa non ha funzionato. Ancora chiuse le scuole in Molise

[Francesca Mariani]

I; Neve e caos sull'AS, aperta un'inchiesta I pm indagano sugli automobilisti intrappolati sulla Salerno-Reggio Calabria L'Anas: Qualcosa non ha funzionato. Ancora chiuse le scuole in Molise Franceses Mariani Italia ancora attanagliata dal gelo. Dopo l'apocalisse di martedì sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria all'altezza della Sila, con gli automobilisti e i camionisti bloccati per più di dieci ore nella neve, l'Anas ha aperto un'indagine e ha commissariato la struttura di esercizio dell'A3. Anche la procura di Cosenza ha aperto un'inchiesta, mentre il ministro alle Infrastrutture e dei Trasporti Graziano Deirio ha chiesto chiarimenti all'Anas. Il presidente dell'azienda che gestisce la rete autostradale italiana, Gianni Vittorio Armani, nell'annunciare l'inchiesta interna per accertare le responsabilità, ha ammesso che è inammissibile che centinaia di automobilisti siano rimasti bloccati per tante ore su un'autostrada. È evidente che qualcosa non ha funzionato. Cosa è che non è andato come doveva andare? Da una prima analisi - dice Armani - il mancato o ritardato filtraggio da parte di Anas dei mezzi privi delle obbligatorie dotazioni invernali ha determinato che varie decine di mezzi pesanti si siano intraversati bloccando il traffico. L'operazione di filtraggio è necessaria in quanto àÀÇ non essendo una autostrada a pedaggio non dispone di barriere/caselli che consentono la rapida chiusura per emergenze. Spiegazione che non basta alle associazioni dei consumatori che ora chiedono i danni. È un fatto grave che merita approfondimenti, non soltanto per fare chiarezza sull'episodio accaduto, ma soprattutto per evitare che possano ripetersi, anche in futuro, situazioni simili - dice Pietro Giordano, presidente di Adiconsum - Alla commissione d'inchiesta aperta da Anas devono fare parte anche le associazioni dei consumatori. Va risarcito chi è rimasto coinvolto. Anas attivi un protocollo di conciliazione con le associazioni per risolvere in maniera rapida e veloce le richieste di risarcimenti. Intanto, le temperature continuano a scendere. Nella Sila si sono toccati i 20 gradi sotto zero. I laghi sono ghiacciati, come il Cecità a Camigliatello e l'Arvo a Lorica. Record nell'Aquilano: a quota 1.250 metri nell'altopiano delle Cinquemiglia sono stati raggiunti i 27.9 gradi sotto zero. All'Aquila - 11,1. A causa del ghiaccio sulle strade un uomo è morto nelle Marche per aver perso il controllo della proprio auto. In Molise restano ancora chiuse le scuole di venti comuni, compreso il capoluogo Campobasso. Come se non bastasse in questa regione è ancora attivo lo sciame sismico che sta facendo tanta paura da diversi giorni. A Campobasso la temperatura media è di - 2 gradi, nelle zone di montagna va dai -8 ai -12. Un altro automobilista, invece, è rimasto gravemente ferito a Montefortino, nel comune di Fermo, finendo in una scarpata di trenta metri. L'uomo è stato recuperato con l'eliambulanza e operato d'urgenza ad Ancona. Tornando alla Calabria, mentre a Cosenza la situazione sta tornando alla normalità, si complica invece nei paesi della provincia. In alcune zone haraggiunto i quaranta centimetri. Gli spazzaneve fanno quello che possono in molte località manca il sale da gettare in strada per evitare il formarsi del ghiaccio. Si raccomanda a tutti di non mettersi alla guida senza le catene e solo se strettamente necessario. -tit_org- Neve e caos sull A3, aperta un inchiesta

- Clima, i dati ufficiali sul 2015: di gran lunga l'anno più caldo di sempre, "impennata impressionante" -

[Redazione]

Clima, i dati ufficiali sul 2015: di gran lunga anno più caldo di sempre, impennata impressionante
 Clima, NOAA e NASA forniscono i dati ufficiali del 2015 e la Coldiretti analizza la situazione italiana: la febbre del pianeta è sempre più grave
 Di Peppe Caridi -20 gennaio 2016 - 18:56 Ariano Irpino, intercitty notturno bloccato 5 ore sui binari per la neve
 [termometro-caldo-640x533] Lo scorso anno, il 2015, è stato di gran lunga il più caldo mai registrato nell'era moderna sul nostro pianeta. Lo confermano in due report separati gli scienziati americani della National Oceanic and Atmospheric Administration (Noaa) e della Nasa, secondo cui le temperature globali hanno raggiunto nuovi massimi per il secondo anno di fila a causa dei fenomeni meteorologici associati a El Niño. La media del 2015 in mare e su Terra è stata di 1.62 gradi fahrenheit (0,90 C) al di sopra della media del XX secolo, annuncia un report della Noaa, l'agenzia federale che si occupa di meteorologia. È la temperatura più alta mai registrata dal 1880, dice la ricerca. Dal 1997, si legge nel documento, 16 dei successivi 18 anni sono stati più caldi di quell'anno, all'epoca il più caldo di sempre. Solo lo scorso anno sono stati 10 i mesi che hanno raggiunto temperature mai rilevate nello stesso mese negli anni precedenti. El Niño Quest'impennata è stata un fenomeno globale, con un caldo fuoridall'ordinario un po' ovunque: in centro America come nella parte settentrionale del Sud America, e così in Europa, Asia e persino in gran parte della Siberia centro-orientale. Negli stati meridionali e orientali dell'Africa la canicola è stata più rovente che mai, e così in molte aree del Pacifico nordorientale ed equatoriale toccate da El Niño (un fenomeno climatico che si verifica nell'oceano Pacifico mediamente ogni cinque anni, in un periodo che va da dicembre a gennaio, ndr). Charles Bolden Il cambiamento climatico è una sfida per la nostra generazione e il lavoro vitale della Nasa su questa questione importante colpisce ogni persona sulla Terra, ha detto in una nota Charles Bolden, dell'agenzia spaziale americana. L'annuncio odierno non solo sottolinea l'importanza del programma di osservazione della Terra da parte della Nasa ma rappresenta anche un dato cruciale che dovrebbe colpire i legislatori: ora è tempo di agire sul clima. Secondo la Nasa, la temperatura della superficie del nostro pianeta è cresciuta di circa un 1 dalla fine della parte conclusiva del 19 secolo, un rialzo ampiamente dovuto all'aumento del diossido di carbonio e di altre emissioni create dall'uomo e finite nell'atmosfera. Gran parte delle temperature più calde, continua la Nasa, sono state registrate negli ultimi 35 anni con 15 dei 16 anni più caldi avuti dal 2001 al 2015! Dati eloquenti anche per l'Italia Zuma Press Zuma Press La tendenza al surriscaldamento è evidente anche in Italia con il 2015 che è stato anno più caldo dell'ultimo decennio con temperature massime superiori di 1,3 rispetto alle medie secondo le elaborazioni Coldiretti su dati Ucea. L'agricoltura e attività economica che più di tutte le altre vive quotidianamente le conseguenze dei cambiamenti climatici ma è anche il settore più impegnato per contrastarli, ha affermato il presidente della Coldiretti nel sottolineare si tratta però di una sfida per tutti che può essere vinta solo se si afferma un nuovo modello di sviluppo più attento alla gestione delle risorse naturali nel fare impresa e con stili di vita più attenti all'ambiente nei consumi, a partire dalla tavola.

- Terremoti: forte scossa magnitudo 5.9 in Cina -

[Redazione]

Terremoti: forte scossa magnitudo 5.9 in Cina Secondo l'EMSC una forte scossa di magnitudo 5.9 ha colpito la Cina, con epicentro nella provincia dello Qinghai, zona già duramente colpita dal terremoto del 2010. Di Luigi Andrea Luppino - 21 gennaio 2016 - 00:10 Ariano Irpino, intercity notturno bloccato 5 ore sui binari per la neve scossa Cina Poche ore fa, precisamente alle 18,13 (ora italiana), una forte scossa di magnitudo 5.9 ha colpito il nord della provincia di Qinghai, in Cina. Secondo l'EMSC epicentro del sisma ha avuto origine ad una distanza di 97 chilometri a SO di Jinchang, che ospita quasi 150.000 abitanti e 124 chilometri di Xining, che ne ospita quasi 800.000. L'ipocentro è stato rilevato a 10 chilometri di profondità e la scossa è stata distintamente avvertita dalla popolazione. Non è ancora chiaro se la scossa possa o meno aver provocato danni a cose o persone, tuttavia siamo consapevoli che l'area interessata è fortemente soggetta ad eventi anche molto violenti che periodicamente causano grandi devastazioni. Il 14 Aprile 2010 un scossa violento terremoto colpì Yushu, nella provincia di Qinghai. evento, di magnitudo 6.9-7.1, causò grandi distruzioni e fece registrare 2.698 vittime.

- Clima, il WWF: "Pianeta sconvolto, instabilità climatica è la nuova normalità" -

[Redazione]

Clima, il WWF: Pianeta sconvolto, instabilità climatica è la nuova normalità Di Peppe Caridi -20 gennaio 2016 - 19:37 Ariano Irpino, intercity notturno bloccato 5 ore sui binari per la neve[missouri-7-640x427]LaPresse/Reuters Il National Oceanic and Atmospheric Administration (Noaa) e il Goddard Institute for Space Studies (Giss) della Nasa hanno confermato il 2015 come l'anno record per la temperatura media della superficie terrestre registrata a livello globale da quando vengono registrate le temperature in maniera scientifica dal 1880, ed ora la nuova normalità è instabilità. A metterlo in evidenza è Gianfranco Bologna, direttore scientifico del Wwf Italia. Ma come in questi ultimi anni gli eventi climatici estremi -sottolinea Bologna-sono stati rafforzati dal riscaldamento globale che ha modificato l'interdinamica energetica dell'atmosfera e le devastanti conseguenze stanno già impattando sia sulle comunità umane che sulle popolazioni di animali e gli ecosistemi che sono diffusi dall'Artico all'Amazzonia. Bologna rimarca che purtroppo la scia di questo anno record proseguirà anche nel 2016 con impatti sugli eventi meteo che potranno raggiungere livelli estremi importanti. Il ghiaccio marino dell'Artico è prossimo al record negativo di spessore rispetto alle medie previste in questa fase dell'anno. Eventi che impongono di agire in fretta per evitare il cambiamento climatico più catastrofico, limitando il riscaldamento globale a 1,5 come deciso a Parigi esorta Mariagrazia Midulla, responsabile Clima ed Energia. E urgente cambiare passo verso un'economia a basso tenore di carbonio taglia cortesia del Wwf.

- Allerta Meteo negli USA, arriva la mega-tempesta Jonas: bufere di neve da Washington a New York -

[Redazione]

Allerta Meteo negli USA, arriva la mega-tempesta Jonas: bufere di neve da Washington a New York
Allerta Meteo negli USA per le bufere di neve in arrivo sulla costa orientale
Di Peppe Caridi -20 gennaio 2016 - 22:14
Ariano Irpino, intercità notturno bloccato 5 ore sui binari per la neve
[13519276_small]La Presse/Reuters
Jonas minaccia 50 milioni di americani: è questo il nome della mega-tempesta con precipitazioni nevose che in alcune località potrebbero raggiungere i 25 centimetri di neve, in arrivo sulla costa del Nord Est degli Stati Uniti, da Washington al New England. La prima vera tempesta invernale della stagione negli Usa secondo gli esperti potrebbe anche raggiungere proporzioni storiche, bloccando i trasporti e rischiando di paralizzare alcuni tra i maggiori centri abitati dell'Unione: dalla capitale dove i modelli atmosferici appuntano le loro previsioni per il ciclone a Baltimora, New York, Boston, Hartford in Connecticut. Le previsioni vengono aggiornate ogni ora per la possibilità di deviazioni nel sentiero del blizzard, ma Washington e Baltimora sono appena state messe in allerta per probabili condizioni di bufera: oltre alle forti nevicate che si prevede possano cadere da venerdì fino ad almeno domenica all'alba si potrebbe aggiungere un vento molto forte, con conseguenti rischi di perdita di elettricità e riscaldamento. La Storm Jonas dovrebbe lasciare la costa del New England entro domenica

- Terremoto Campobasso: chiude la scuola di via Crispi, lezioni trasferite -

[Redazione]

Terremoto Campobasso: chiude la scuola di via Crispi, lezioni trasferite Di Peppe Caridi -20 gennaio 2016 - 22:11 Ariano Irpino, intercity notturno bloccato 5 ore sui binari per la neve[terremoto-campobasso2-640x479] La scuola elementare di via Crispi a Campobasso chiude per una decina di giorni, i bambini si trasferiranno per questo periodo alla Colozza dove faranno lezione di pomeriggio. Lo ha annunciato il sindaco Antonio Battista nel corso della conferenza stampa tenuta questo pomeriggio a Palazzo San Giorgio sui controlli effettuati dopo le recenti scosse di terremoto. Da alcune settimane ha spiegato il primo cittadino si sta effettuando uno studio sulla vulnerabilità dell'edificio in questione, affidato all'Università di Perugia. Questo studio sarà ultimato entro una decina di giorni e quindi fino a quel momento le lezioni per i bambini delle elementari saranno trasferite alla Colozza e si terranno di pomeriggio.

- Clima, global warming: aumento delle temperature più rapido del previsto, +3C nel Mediterraneo entro 14 anni! -

[Redazione]

Clima, global warming: aumento delle temperature più rapido del previsto, +3 C nel Mediterraneo entro 14 anni! Clima, gli esperti: "temperature reali saliranno fino a oltre +6 rispetto ad oggi" Di Peppe Caridi -20 gennaio 2016 - 22:07 Ariano Irpino, intercity notturno bloccato 5 ore sui binari per la neve [anomalia-mediterraneo-sst-640x491] Con la Nasa che ha appena certificato il raggiungimento di un grado centigrado sopra i livelli preindustriali, obiettivo stabilito dall'accordo di Parigi sul clima mantenere il riscaldamento globale almeno entro i due gradi a fine secolo chiede misure di mitigazione ancora più efficaci e tempestive. Eppure, secondo un team internazionale di ricercatori, il limite di due gradi potrebbe essere già stato superato da 15 anni nelle regioni intorno all'Artico, e potrebbe essere varcato nel 2030 nel Mediterraneo, in Usa e in Brasile. Un aumento di 2 della temperatura media globale, spiegano infatti gli esperti capitanati dal Politecnico federale di Zurigo, si traduce in un termometro ancora più alto, fino a 6 in più, nelle aree del mondo in cui viviamo. In uno studio pubblicato sulla rivista Nature, i ricercatori sostengono che con un aumento della temperatura media globale pari a 2 gradi, la temperatura minima annuale registrata nell'Artico salirebbe tra i 5,5 e gli 8 gradi, mentre la temperatura massima nel bacino del Mediterraneo crescerebbe di 3 gradi. I picchi del termometro che si toccherebbero in Alaska, Canada, Nord Europa, Russia e Groenlandia potrebbero avere un impatto globale. In primis l'accelerazione dello scioglimento dei ghiacci, e quindi dell'innalzamento del livello del mare. La differenza tra la temperatura media globale e le temperature massime e minime registrate a livello regionale sulla terraferma non solo ha un impatto climatico diretto, ma significa che dovremmo riconsiderare il quantitativo di CO2 che possiamo emettere, evidenziano gli studiosi. In sostanza, dicono, bisogna riprendere in mano la calcolatrice. Per mantenere l'aumento della temperatura massima annuale del Mediterraneo entro i due gradi, ad esempio, le emissioni cumulative di CO2 dovranno essere limitate a 600 miliardi di tonnellate, e non a 850 miliardi come attualmente stimato.

- Terremoti: scossa magnitudo 3.5 in Bosnia Erzegovina -

[Redazione]

Terremoti: scossa magnitudo 3.5 in Bosnia Erzegovina Secondo l'EMSC una scossa di magnitudo 3.5 ha colpito la Bosnia Erzegovina, senza creare danni, tuttavia la scossa è stata avvertita dalla popolazione. Di Luigi Andrea Luppino - 20 gennaio 2016 - 23:54 Ariano Irpino, intercity notturno bloccato 5 ore sui binari per la neve scossa Bosnia Poche ore fa, precisamente alle 17,39 (ora italiana), una scossa di magnitudo 3.5 è stata registrata in Bosnia Erzegovina. Secondo EMSC l'epicentro del sisma ha avuto luogo ad una distanza di 8 a SE del paese di Blagaj, che ospita quasi 5.000 abitanti. L'ipocentro del sisma è stato individuato a 28 chilometri di profondità ed è stato nettamente avvertito dalla popolazione locale, specialmente a Mostar, a poco meno di una ventina di chilometri a nordovest dell'epicentro. Sembra che il sisma non abbia provocato alcun danno in superficie. La Bosnia, come tutti i paesi Balcanici, è esposta ad un moderato ed elevato rischio sismico. Il 5 Settembre 2014 una scossa di magnitudo 3.5 aveva fatto crollare una miniera a Zenica, nel cuore della Bosnia Erzegovina, uccidendo 5 operai.

- La Calabria si risveglia al freddo e sotto la neve, oggi scuole chiuse a Cosenza, Catanzaro, Rende e Rossano -

[Redazione]

La Calabria si risveglia al freddo e sotto la neve, oggi scuole chiuse a Cosenza, Catanzaro, Rende e Rossano. La situazione in Calabria: risveglio freddo e nevoso, ma le condizioni meteo sono in lento e graduale miglioramento. Di Pepe Caridi -20 gennaio 2016 - 09:26. Tantissima neve a Cosenza! [arcavacata1-640x491]. Dopo la grandi nevicata di ieri, la Calabria è risvegliata con cieli nuvolosi coperti e temperature ancora basse, ma senza precipitazioni significative. A Cosenza ci sono ancora 0 con oltre 30cm di neve al suolo. Freddo anche a Catanzaro e Vibo Valentia, entrambe con una temperatura minima di +3 ma adesso la colonnina di mercurio è salita a +6 C. Catanzaro è ancora imbiancato dopo le nevicata di ieri. A Crotona la temperatura minima è stata di +5 e adesso ci sono +8 C, a Reggio Calabria invece temperatura stazionaria a +8 C per tutta la notte e nella prima parte della mattinata. Più freddo a Lamezia Terme che è a +3 dopo una minima di +1 C. Gambarie d'Aspromonte Temperature ancora abbondantemente sottozero sui rilievi, anche se ben superiori rispetto a quelle gelide dei giorni scorsi. In Sila abbiamo -6 ai 1.929 metri di Botte Donato, -5 ai 1.780 metri di Monte Curcio, -3 a Nocelle e -2 a Cecita, entrambe a 1.300 metri di altitudine. Freddo anche in Aspromonte con -1 a Gambarie. Cosenza Scuole Chiuse Oggi le scuole rimarranno chiuse a Cosenza, Rende, Catanzaro, Rossano e molti altri comuni delle province di Cosenza e Catanzaro, le più colpite dalle abbondanti nevicata di ieri. Le condizioni meteo miglioreranno nel corso della giornata seppur con residue precipitazioni che insisteranno anche domani nelle zone tirreniche della Regione. Proprio domani temperature saranno in netto aumento rispetto ai valori ancora freddi di oggi, e le precipitazioni di domani saranno nevose soltanto in montagna ad alta quota, oltre i 1.400 metri di altitudine.

- Maltempo Calabria: smette di nevicare, ripristinata la normalità sull''A3 -

[Redazione]

Maltempo Calabria: smette di nevicare, ripristinata la normalità sull' A3
In Calabria ha smesso di nevicare ed è stato possibile ripristinare la normalità sull' A3, dove ancora vi sono sistemi di filtraggio per verificare che tutti abbiano le catene a bordo.
Di Ilaria Quattrone -20 gennaio 2016 - 09:31
Tantissima neve a Cosenza!
[A3-Neve-Autostrada-21-640x386]
In Calabria ha smesso di nevicare consentendo il ripristino della normalità sull' autostrada A3. Anas e la polizia stradale stanno attivando dei filtri agli svincoli di Falerna e Sibari, in direzione nord, così da verificare il rispetto dell' obbligo di catene a bordo o di pneumatici invernali. Quest' oggi l' autostrada è libera e percorribile normalmente ed è stato tolto il divieto di transito ai camion disposto ieri.

- Previsioni Meteo, pioggia e freddo al centro/sud: il bollettino dell'aeronautica militare per oggi e domani -

[Redazione]

Previsioni Meteo, pioggia e freddo al centro/sud: il bollettino dell'aeronautica militare per oggi e domani. Il Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di oggi e domani. Di Filomena Fotia -20 gennaio 2016 - 09:49. Tantissima neve a Cosenza! [pioggia12]. Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia. Situazione: la circolazione depressionaria che ancora interessa seppur marginalmente le regioni meridionali italiane, si attenua e si porta verso la Grecia; un debole nuvoloso dalla Francia si avvicina velocemente alla Sardegna ed interesserà il settore tirrenico nel corso della giornata ad iniziare dalla Liguria e Toscana apportando delle precipitazioni lungo le aree costiere verso fine giornata. Tempo previsto fino alle 24 di oggi. Nord: molto nuvoloso sulla Liguria, basso Piemonte, e lungo le aree di confine delle aree alpine, con locali deboli precipitazioni sul ponente ligure, nevose sui rilievi collinari; sereno o poco nuvoloso altrove salvo addensamenti a ridosso dell'Appennino Emiliano; al mattino gelate diffuse sulla Pianura Padano-Veneta e valli minori. Centro e Sardegna: molto nuvoloso sull'isola con precipitazioni che insisteranno maggiormente sul settore settentrionale ed occidentale della regione; iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso sulle regioni peninsulari con gelate al mattino sulle aree di pianura e nelle valli, ma tendenza ad aumento della nuvolosità dapprima su Toscana in estensione alle rimanenti regioni con precipitazioni in arrivo verso fine giornata lungo le aree tirreniche. Sud e Sicilia: ancora annuvolamenti intensi al mattino su Sicilia, Calabria e Puglia meridionale con associate deboli precipitazioni che si attenueranno gradualmente insistendo solo tra Sicilia nord-orientale e Calabria meridionale sino a fine giornata; sereno o parzialmente nuvoloso sulle rimanenti regioni ma in attenuazione con ampie schiarite. Temperature: in generale aumento specie nei valori massimi al sud, Sardegna ed aree tirreniche; stazionarie altrove. Venti: moderati da nord-nord-est sulla Sicilia, Calabria ionica e penisola salentina, in attenuazione; deboli settentrionali sulle restanti regioni, tendenti a divenire sud-orientali sulle coste tirreniche centro-settentrionali e Liguria dal pomeriggio. Mari: inizialmente agitati lo Stretto di Sicilia e lo Ionio al largo, ma in attenuazione; da molto mossi al Tirreno meridionale ed il Canale di Sardegna; mossi tutti i rimanenti mari con moto ondoso in attenuazione sull'Adriatico. L'aeronautica militare. Il Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: prevalenza di cielo sereno un po' ovunque ad eccezione della Liguria, dell'Appennino settentrionale e delle zone alpine di confine dove tenderanno a sostare un po' di nubi basse ma senza fenomeni associati; dalla serata foschiesse sulla Pianura Padana. Centro e Sardegna: cielo molto nuvoloso o coperto con deboli precipitazioni sulla Sardegna e lungo le coste e nell'immediato entroterra di Toscana e Lazio ma in graduale miglioramento dal pomeriggio; parziali schiarite notturne, sulle regioni adriatiche rapido aumento della nuvolosità con deboli neviccate localizzate sui rilievi appenninici tra Umbria, Marche ed Abruzzo e qualche pioggia dal pomeriggio sulle restanti aree. Sud e Sicilia: nubi in rapida intensificazione sulle regioni tirreniche con pioggia dapprima deboli e poi di moderata intensità tra Calabria meridionale e Sicilia nord-orientale tra il pomeriggio e le ore notturne, quando si verificheranno anche rovesci o temporali; ampi spazi sereni sul resto del meridione in attesa di addensamenti compatti in formazione pomeridiana con qualche piovasco sulle coste pugliesi adriatiche. Temperature: minime generalmente stazionarie sulla Pianura Padano-Veneta, su Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia, in aumento altrove; massime senza variazioni sulla Pianura Padana, in rialzo sulle restanti zone. Venti: deboli di direzione variabile, tendenti a disporsi dai quadranti orientali al centro e sull'alto Adriatico e da quelli settentrionali sulla Liguria con qualche locale rinforzo. Mari: da poco mossi a mossi ma con moto ondoso in aumento sul Mar Ligure, Tirreno centro-meridionale ed Adriatico, fino a localmente agitato su quest'ultimo.

- Maltempo Messina: cede muro di contenimento, diverse famiglie sfollate -

[Redazione]

Maltempo Messina: cede muro di contenimento, diverse famiglie sfollate
L'ondata di maltempo che ha interessato la città di Messina ha portato al cedimento di un muro di contenimento costringendo diverse famiglie a sgomberare i locali.
Di Ilaria Quattrone - 20 gennaio 2016 - 09:46
Tantissima neve a Cosenza!
L'ondata di maltempo che ha colpito la città di Messina ha causato il cedimento di un muro di contenimento in un complesso di case costringendo una decina di famiglie a sgomberare. Il sindaco Renato Accorinti ha emesso un'ordinanza che prevede assistenza da parte del dipartimento servizi sociali e la messa in sicurezza dei locali. Al momento non sono stati trovati altri locali in cui far alloggiare gli sfollati ed i lavori dovranno essere eseguiti dalla curatela ed il condominio.

- Cina, ghiaccio e neve al porto di Yantai [FOTO] -

[Redazione]

Cina, ghiaccio e neve al porto di Yantai [FOTO]Un fronte freddo ha trasformato Yantai in un mondo ghiacciatoDi Filomena Fotia -20 gennaio 2016 - 10:27Tantissima neve a Cosenza!Il porto di Yantai è del tutto ricoperto da uno strato bianco di ghiaccio. Un fronte freddo ha trasformato la città costiera nella provincia cinese dello Shandong in un mondo ghiacciato.1 su 6[ghiaccio-e]LaPresse/Xinhua[ghiaccio-e]LaPresse/Xinhua[ghiaccio-e]LaPresse/Xinhua[ghiaccio-e]LaPresse/Xinhua[ghiaccio-e]LaPresse/Xinhua

- Nevicate eccezionali in Calabria: le FOTO da San Giovanni in Fiore -

[Redazione]

Nevicate eccezionali in Calabria: le FOTO da San Giovanni in Fiore
Di Valentina Ferrandello -20 gennaio 2016 -
11:00Tantissima neve a Cosenza!Continuano sin da ieri sera le abbondanti neviccate in Calabria, in particolar modo sulla Sila. Le province di Catanzaro e di Cosenza sono avvolte dalla neve, con accumuli rilevanti in alcune località. Ecco le foto scattate da un nostro lettore, Gianluca Congi, che ha immortalato intensa nevicata a San Giovanni in Fiore, in provincia di Cosenza, dove la neve ieri sera ha raggiunto i 30 cm circa. 1 su 15 [12439506_1][12472239_1][12508962_1][12509521_1][12509526_1][12549127_1][12552635_1][12552806_1][12573010_1][12510518_1][1937216_10][12401018_1][12524047_1][12540811_1][12548881_1]

- Maltempo Molise: ancora scuole chiuse in 20 comuni -

[Redazione]

Maltempo Molise: ancora scuole chiuse in 20 comuni
In Molise è arrivato il sole, ma il ghiaccio crea ancora danni alla circolazione. Di Monia Sangermano -20 gennaio 2016 - 11:10
Tantissima neve a Cosenza!
[molise] Anche se il maltempo sta in parte lasciando il Molise, con il sole che sta prendendo il posto delle abbondanti nevicate degli ultimi giorni, avvenute tra l'altro mentre è in corso uno sciame sismico, restano comunque il freddo e il grande gelo. Temperature quasi ovunque sotto zero: -2 a Campobasso e fino a -8 nelle zone di montagna. Il ghiaccio ha creato disagi alla circolazione automobilistica e anche ai pedoni, si sono infatti registrate molte cadute. E questa mattina scuole ancora chiuse in una ventina di comuni, tra cui anche Campobasso.

- L' Abruzzo come la Lapponia: temperatura record di -28C -

[Redazione]

L' Abruzzo come la Lapponia: temperatura record di -28 C Di Filomena Fotia -20 gennaio 2016 - 11:26 Tantissima neve a Cosenza! [neve-lanciano-9-640x382] La Presse/Federica Roselli L' Abruzzo come la Lapponia: a 1250 metri di quota sull' Altopiano delle Cinque Miglia, a Rivisondoli, in provincia dell' Aquila, la temperatura è scesa fino a -28 C, la stessa temperatura che a quell' ora si registrava in Lapponia, a Rovaniemi. La località abruzzese non è nuova a questi valori data la sua posizione spiegano i meteorologi del Centro Epson Meteo e anche a causa dell' innevamento presente al suolo. Le temperature minime registrate nel resto d' Italia questa mattina alle 7 sono ancora una volta molto basse: registrati -10 a Milano Malpensa, -6 ad Arezzo, -5 a Torino, Bologna e Frosinone.

- Previsioni meteo Toscana: nei prossimi giorni aumento della nuvolosità, con possibili precipitazioni -

[Redazione]

Previsioni meteo Toscana: nei prossimi giorni aumento della nuvolosità, con possibili precipitazioni. La Toscana sarà interessata nei prossimi giorni da un aumento di nuvolosità con possibili precipitazioni, anche nevose. Di Monia Sangermano -20 gennaio 2016 - 11:23. Tantissima neve a Cosenza! [nuvoloso 2-640x480]. Previsioni meteo per la Toscana fornite dal Lamma: Oggi inizialmente sereno nell'interno, parzialmente nuvoloso in prossimità della costa. Tendenza a graduale aumento della nuvolosità già nel corso della mattinata con possibilità di locali precipitazioni, generalmente di debole intensità, più probabili e frequenti dal pomeriggio e in serata in prossimità della costa centro-meridionale. In mattinata, considerate le temperature inferiori o prossime a zero gradi, non è esclusa la possibilità di deboli e locali nevicate fino a quote di pianura sulle zone centro-settentrionali prossime alla costa (immediato entroterra delle province di Livorno e Grosseto); tra il pomeriggio e la sera possibili deboli nevicate tra le Colline Metallifere e M. Amiata con quote di neve in rialzo a 600-800 metri. Venti: deboli da est, sud-est, localmente moderati sulla costa. Mari: poco mossi o localmente mossi al largo. Temperature: massime in lieve calo. Domani parzialmente nuvoloso con addensamenti più consistenti e duraturi sulle zone centro-meridionali e a ridosso dell'Appennino; possibili schiarite su quelle settentrionali, in particolare dal pomeriggio. Residue deboli precipitazioni in mattinata in prossimità della costa centro-meridionale. Venti: deboli nord-orientali con rinforzi sulla costa. Mari: poco mossi, localmente mossi. Temperature: in sensibile aumento, in particolare le minime. Venerdì 22: sereno o al più poco nuvoloso salvo addensamenti in Appennino, più consistenti sui versanti emiliano-romagnoli (Alto Mugello, Val Tiberina), ove non sono escluse deboli nevicate fino a quote di fondovalle. Venti: deboli variabili. Mari: poco mossi. Temperature: in calo, in particolare le minime con possibili gelate nell'interno. Sabato 23: parzialmente nuvoloso per nubi basse più consistenti in prossimità della costa, in particolare dal pomeriggio. Venti: deboli. Mari: poco mossi. Temperature: in calo le minime con gelate diffuse al mattino. Massime pressoché stazionarie. Domenica 24: sereno o poco nuvoloso nell'interno, salvo il temporaneo transito di velature e addensamenti di tipo basso in prossimità della costa. Venti: deboli orientali. Mari: calmi o poco mossi. Temperature: in aumento. Ancora possibili locali gelate nei fondovalle dell'interno.

- Freddo, Coldiretti: allarme per 50 mila senzatekto -

[Redazione]

Freddo, Coldiretti: allarme per 50 mila senzatektoColdiretti lancia l'allarme dopo la notizia della morte di senzatekto a Napolie nella periferia di RomaDi Filomena Fotia -20 gennaio 2016 - 12:03Tantissima neve a Cosenza! [comunit]Oltre 50.700 le persone senza fissa dimora in Italia che oltre ai graviproblemi quotidiani sono costretti ad affrontare le drammatiche conseguenze delmaltempo con la temperatura crollate sotto zero. E quanto afferma laColdiretti, dopo la notizia della morte di due clochard a Napoli e nellaperiferia di Roma. E nelle grandi città che si concentrano le maggioridifficoltà. Milano e Roma, da sole accolgono il 39,8% dei senza fissa dimora(23,7% a Milano e 15,2% a Roma), al terzo posto si trova Palermo con il 5,7%,seguita da Firenze (3,9%), Torino, (3,4%), Napoli (3,1%), e Bologna (2%). Inquesta situazione le strutture di accoglienza stanno lavorando a pieno regimeper affrontareemergenza. Si tratta della punta dell iceberg di unasituazione di disagio che riguarda 6 milioni di persone povere con quasi 1italiano su 5 (18%) che non riesce a riscaldare adeguatamenteabitazione, mala percentuale sale al 31,4 per cento nel Mezzogiorno. Ma in Italia è anchepari al 12,6 per cento la percentuale di individui in famiglie che, se lovolessero, non potrebbero permettersi un pasto proteico adeguato ogni duegiorni. Le maggiori difficoltà dal punto di vista alimentare si registrano nelmezzogiorno dove la percentuale sale al 17 per cento, tra le famigliemonoreddito dove è il 17,3 per cento e tra le persone sole con piu di 65 annicon il 14,5 per cento. Una situazione che si scontra con il fatto che ogniitaliano che ha comunque buttato nel bidone della spazzatura duranteanno ben76 chili di prodotti alimentari che sarebbe piu che sufficienti a garantirecibo adeguato per tutti i cittadini. Un problema che riguarda in Italial interna filiera dove gli sprechi alimentari ammontano in valore a 12,5miliardi che sono persi per il 54 per cento al consumo, per il 21 per centonella ristorazione, per il 15 per cento nella distribuzione commerciale e perl 8 per cento nell agricoltura e per il 2 per cento nella trasformazione.

- Maltempo Marche: diversi incidenti stradali a causa del ghiaccio, un ferito grave -

[Redazione]

Maltempo Marche: diversi incidenti stradali a causa del ghiaccio, un ferito grave
Ancora temperature sotto lo zero nelle Marche, con strade ghiacciate che provocano diversi incidenti: tra questi vi è un ferito grave
Di Ilaria Quattrone -20 gennaio 2016 - 12:01
Tantissima neve a Cosenza!
[ghiaccio-strade]Le temperature sono ancora sotto lo zero termico nelle Marche, dove si sono verificati una serie di incidenti a causa della formazione di ghiaccio. Un automobilista è rimasto gravemente ferito a Montefortino dopo aver perso il controllo della sua Smart ed aver fatto un volo di 30 metri finendo in un'asfaldatura. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Ascoli Piceno e il personale del 118. L'uomo è stato recuperato e trasportato in urgenza nell'ospedale di Ancona.

- Maltempo Cosenza: ancora disagi, non c'è sale per sciogliere il ghiaccio -

[Redazione]

Maltempo Cosenza: ancora disagi, non è sale per sciogliere il ghiaccio
A Cosenza la nevicata di ieri ha provocato diversi problemi e disagi alla viabilità, che non sembrano ancora essere risolti vista l'assenza di sale per sciogliere il ghiaccio.
Di Ilaria Quattrone -20 gennaio 2016 - 12:16
Tantissima neve a Cosenza!
[Cosenza-044-640x479]
La nevicata di ieri ha provocato diversi disagi e problemi alla città di Cosenza e a tutta la provincia. Al momento, la viabilità sta tornando lentamente alla normalità. Ancora qualche difficoltà sulle strade principali a causa delle auto ferme lungo le carreggiate e a causa dei cumuli di neve. Molti problemi per le periferie e i centri storici dei comuni dell'hinterland dove sono caduti 40 cm di neve e dove non vi è sale necessario per lo scioglimento delle lastre di ghiaccio. Attualmente i mezzi spazzaneve sono in azione lungo le strade principali e nei pressi dei presidi ospedalieri. Le forze dell'ordine consigliano di utilizzare i dispositivi di sicurezza previsti dalla legge e dimettersi in auto solo se strettamente necessario.

- Emergenza neve Messina: garantita la percorribilità delle strade provinciali -

[Redazione]

Emergenza neve Messina: garantita la percorribilità delle strade provinciali Tutti i mezzi di Palazzo dei Leoni impegnati in interventi massicci sulla viabilità delle zone montane della provincia di Messina. Di Filomena Fotia - 20 gennaio 2016 - 12:21

Tantissima neve a Cosenza! [Interventi-SS] Mezzi ed uomini della Città Metropolitana di Messina, da sabato scorso, sono impegnati su vari fronti per garantire la percorribilità delle strade provinciali montane interessate dalle copiose nevicate che hanno colpito in maniera particolarmente intensa la provincia di Messina. In particolare l'attività si è concentrata sulle principali direttrici tra le quali quella che collega Caronia e Capizzi dove sono stati dislocati due mezzi spazzaneve a turbina e due mezzi spazzaneve con vomero e spargisale con l'utilizzo di sei operatori stradali e con l'impiego di 60 tonnellate di sale antighiaccio. Sulla provinciale che collega i Comuni di Longi, Galati Mamertino, Tortorici, bivio di Castell Umberto, bivio di Ucria fino alla strada statale 113 lunga circa 58 km. è stato dislocato uno spazzaneve con vomero e spargisale mentre nelle strade secondarie si è provveduto al noleggio di una pala gommata: in totale sono impegnati sei operatori stradali e sono state destinate complessivamente 20 tonnellate di sale antighiaccio, 10 tonnellate stoccate presso il Comune di Longi e 10 tonnellate presso il Comune di Galati Mamertino. La situazione più critica si rileva sulla strada provinciale che collega Montalbano Elicona, Tripi, S. Piero Patti fino alla strada statale 113 e fino al confine con i Comuni di Floresta e Santa Domenica Vittoria per uno sviluppo complessivo di oltre 100 km. Per tale tratta sono impegnate due turbine da neve e due spazzaneve, otto gli operatori stradali al lavoro e 30 le tonnellate di sale antighiaccio a disposizione che sono state stoccate presso capannoni messi a disposizione dal Comune di Cesarò. In tale zona presta a titolo gratuito un ex dipendente di Palazzo dei Leoni, il sig. Natale Alosi, che ha fatto formale richiesta per un suo impiego, istanze che l'Amministrazione ha accolto di buon grado considerato che vive in loco e costituisce, pertanto, un prezioso presidio in caso di emergenze. Altre criticità interessano la strada provinciale che collega Cesarò a San Teodoro, per una lunghezza di 1 km. circa, la strada da San Teodoro a Portella Bufala di circa 1 chilometro e 200 metri ed il tratto di circa 20 km. che arriva fino al confine con la provincia di Enna nei pressi della diga dell' Ancipa: in quest'area è impegnata una turbina ed uno spazzaneve e sono stati stoccati, presso il Comune di San Teodoro, 20 tonnellate di sale antighiaccio. Sulle direttrici di collegamento tra i Comuni di Raccuja, Sinagra ed Ucria si è provveduto al noleggio di due mezzi. Nel distretto dell' Alcantara le strade provinciali che interessano i Comuni di Mojo Alcantara, Malvagna e Roccella Valdemone sono aperte alla viabilità grazie all'utilizzo degli stessi mezzi attualmente operanti nell'area di Montalbano Elicona, in particolare con lo spostamento dei mezzi dislocati nella zona di Polverello. I responsabili della viabilità di Palazzo dei Leoni stanno, inoltre, assicurando assistenza ai centri montani in difficoltà destinando loro quantità di sale antighiaccio utile alle necessità delle comunità locali. Una serie di interventi che, a tutt'oggi, hanno assicurato la totale percorribilità delle strade provinciali e che vede impegnati tecnici ed operatori 24 ore su 24. La Città Metropolitana di Messina, inoltre, sta provvedendo a rinnovare il parco mezzi a disposizione: a breve saranno consegnati otto Piaggio Porter destinati ai cantonieri e, grazie alla permuta dei Mitsubishi Pajero indotazione e non più conformi in base alle normative attuali perché dotate di una cilindrata non consentita dalla legge, si provvederà all'acquisto di una grossa turbina da applicare sul Mercedes Unimog U400, attualmente dislocato nel territorio di Caronia e vero fiore all'occhiello di Palazzo dei Leoni, che consentirà di lavorare 1.800 tonnellate di neve all'ora spargendola a 30-40 mt di distanza dalla sede stradale.

- Clima: "A febbraio arriverà ancora più freddo" -

[Redazione]

Clima: A febbraio arriverà ancora più freddo "Mi aspetto che arrivi ancora più freddo, e probabilmente anche qualche nevicata a febbraio" Di Filomena Fotia -20 gennaio 2016 - 13:32 Tantissima neve a Cosenza! [snow-winter6-640x512] Il freddo non ci lascerà a breve, anzi promette di accompagnarci anche a febbraio: ciò secondo Giampiero Maracchi, climatologo e presidente dell'Accademia dei Georgofili, secondo cui le preoccupazioni degli agricoltori sono giustificate, perché questo freddo arriva dopo molto caldo, per cui la vegetazione è già molto avanti: la mimosa è già fiorita con due mesi di anticipo. Mi aspetto che arrivi ancora più freddo, e probabilmente anche qualche nevicata a febbraio; ci si sposta sempre di più verso marzo, per cui questo può avere delle conseguenze.

- Maltempo Cosenza: aperte le indagini per il blocco dell'autostrada A3 -

[Redazione]

Maltempo Cosenza: aperte le indagini per il blocco dell'autostrada A3
La Procura di Cosenza ha aperto le indagini per accertare ulteriori responsabilità nei confronti degli automobilisti.
Di Ilaria Quattrone - 20 gennaio 2016 - 14:07
Tantissima neve a Cosenza!
[A3-Salerno-Reggio-01-640x640]
La Procura della Repubblica di Cosenza ha aperto le indagini relativamente al blocco di un tratto dell'Autostrada Salerno Reggio Calabria a causa dell'intensa nevicata. Il blocco di numerosi automobilisti ha fatto sì che la Procura aprisse indagini per eventuali responsabilità per gli automobilisti. Le indagini sono coordinate dal Procuratore della Repubblica di Cosenza, Dario Granieri.

- Terremoti nel Canale di Sicilia: la sequenza in atto è la più intensa degli ultimi 10 anni -

[Redazione]

Terremoti nel Canale di Sicilia: la sequenza in atto è la più intensa degli ultimi 10 anni. Secondo gli archivi dell'INGV la sequenza sismica in atto è la più intensa da almeno dieci anni. Di Luigi Andrea Luppino - 20 gennaio 2016 - 14:37. Tantissima neve a Cosenza! [sciame-sismico-canale-di-sicilia-640x722]. Abbiamo potuto constatare, dagli archivi online dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, che la sequenza sismica in atto nel Canale di Sicilia Meridionale è la più intensa da almeno 10 anni. Lo sciame sismico intorno all'Isola di Pantelleria è cominciato il 2 Gennaio 2016 e l'ultima scossa si è verificata questa mattina alle 4,57 ed è stata di magnitudo 3.4. In tutto sono 10 gli eventi che, nella sola zona di Pantelleria, superano magnitudo 3. Solo nel 2011 si era verificata una sequenza sismica intensa quasi quanto questa. Cominciò il 23 Aprile 2011, con una scossa di magnitudo 3.5, poco ad Est dell'Isola di Malta, dove si generarono tutte le seguenti scosse. La maggior parte degli eventi si concentrò il giorno successivo, il 24 Aprile 2011. I terremoti furono 5: magnitudo 3.3, 3.4, 3.7, 3.7 e infine, la più forte dell'intero sciame, magnitudo 4.3. Dopo quest'apice vi fu un evento di magnitudo 3.4 il 25 Aprile e un ultimo di magnitudo 3.5 il 26 Aprile. La sequenza durò 4 giorni, per un totale di 8 eventi con una magnitudo superiore a 3. Quindi, lo sciame sismico Terremoti Canale che si sta verificando adesso nel Canale di Sicilia, oltre a presentare 2 eventi in più con una magnitudo superiore a 3, sembra stia durando anche molto più a lungo. Infatti sono ormai 19 giorni che area intorno a Pantelleria continua a tremare.

- Previsioni Meteo: nuova ondata di gelo da est verso l'Europa a fine mese, possibili ripercussioni anche in Italia - - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo: nuova ondata di gelo da est verso Europa a fine mese, possibili ripercussioni anche in Italia. Il gelo sta per versarsi nuovamente sull'est Europa, possibili ripercussioni anche in Italia a ridosso dei Giorni della Merla. L'analisi tecnica e sinottica su scala continentale di Daniele Ingemi -20 gennaio 2016 - 17:54. Ariano Irpino, intercity notturno bloccato 5 ore sui binari per la neve. Volgendo lo sguardo verso il medio-lungo termine notiamo come la circolazione sinottica sull'area europea sia ancora dominata dalla persistenza del lobo europeo del vortice polare, il quale dal mare di Barents estenderà la propria influenza fin verso i Carpazi, Ucraina e il mar Nero, tramite una estesa sacatura colma di aria gelida di diretta estrazione artica. Complice la diminuzione degli indici NAO e AO, il flusso perturbato principale che scorre al traverso del vecchio continente subirà una temporanea meridiana, con lo sviluppo di grandi ondulazioni che andranno a plasmare il flusso sinottico sullo scacchiere europeo, verso un'intensificazione degli scambi lungo i meridiani. Questo particolare assetto della circolazione atmosferica favorirà un'ulteriore apertura di un canale diaria molto fredda che dalle latitudini artiche, in modo particolare dalla Lapponia, si propagheranno in direzione delle Repubbliche Baltiche e di tutti i paesi dell'Europa orientale, con il continuo avvertire di aria gelida, di origine artica. Già nel corso del prossimo weekend buona parte di questa massa di aria molto fredda piomberà sulle pianure e i bassopiani dell'Europa orientale, coinvolgendo gli stessi Balcani, area carpatica-danubiana e Ucraina, dove i termometri subiranno un'ulteriore discesa, con punte pronte a scendere fino a sotto dei -20 C/-25 fra le Repubbliche Baltiche, la Bielorussia e in diverse aree dell'Ucraina. Stavolta però la traiettoria di questa nuova colata di aria artica sarà decisamente più orientale, causata da una maggiore invasività dell'anticiclone oceanico, il quale dopo essersi consolidato fra l'Atlantico portoghese e la Spagna nel corso del weekend comincerà a distendere i propri elementi verso nord-est, in direzione di Francia e Germania. L'avvezione di aria gelida che si preparerà ad invadere l'Europa orientale si canalizzerà proprio lungo il bordo più orientale del promontorio anticiclonico euro-mediterraneo, in fase di nuovo riassetto sull'Europa centro-occidentale, che consentirà così alle masse di aria artica di scivolare fino al bacino del mar Nero, interessando Romania, Bulgaria, ed in seguito tutti i paesi dell'area balcanica e Egeo. Anche se il nostro paese si troverà fuori asse dall'ondata di freddo, pronta a piombare fin sui vicini Balcani, al momento non si possono escludere effetti, in termini di un significativo calo termico nel weekend, pure su diverse aree del nostro paese, come sulle regioni del medio-basso Adriatico e al sud, che potranno risentire della ritorna di fredda da NE, pronta ad attivarsi lungo il margine più sud-orientale del promontorio anticiclonico oceanico, che dal vicino Atlantico estenderà un proprio cuneo in direzione della Germania occidentale. Calo termico che potrebbe risultare anche molto intenso, ma rischia di associarsi ad una fenomenologia molto blanda, con afflusso di aria particolarmente secca che contribuirà a stabilizzare la colonna aerea. Ma a seguire, nella terza decade del mese, sembra aprirsi una fase particolarmente fredda, con diretto interessamento proprio dell'Italia. Ma ancora è molto presto per elaborare delle previsioni. Non ci resta che monitorare attentamente cosa riusciranno a sfornare le simulazioni numeriche dei grandi centri di calcolo internazionali nei prossimi giorni.

- Gelo record in Serbia: a Sjenica la temperatura crolla a -30C! -

[Redazione]

Gelo record in Serbia: a Sjenica la temperatura crolla a -30 C! Grande freddo sui Balcani: in Serbia si battono i denti Di
Peppe Caridi -20 gennaio 2016 - 18:30 Ariano Irpino, intercity notturno bloccato 5 ore sui binari per la neve [Sjenica-
640x349] In Serbia oggi è stata la giornata con le temperature più basse dall'inizio dell'anno. La colonnina di mercurio
ha registrato stamane valori prossimi ai -30 a Sjenica e nella regione circostante, nella Serbia
sudoccidentale. Temperature molto rigide anche in altre parti del Paese balcanico, con valori abbondantemente sotto lo
zero, tra -10 e -20 gradi. Il clima rigido e prevalentemente secco si manterrà fino al termine della settimana.
Frequentissimi inviti agli automobilisti alla massima prudenza per la massiccia presenza di ghiaccio sulle strade.

- Neve e terremoti: a Campobasso scuole chiuse anche domani per il 4 giorno consecutivo

-

[Redazione]

Neve e terremoti: a Campobasso scuole chiuse anche domani per il 4 giorno consecutivo
Ancora disagi a Campobasso: le scuole rimangono chiuse
Di Peppe Caridi -20 gennaio 2016 - 18:26
Ariano Irpino, intercity notturno bloccato 5 ore sui binari per la neve
[Campobasso-011-640x399]
Domani ancora scuole chiuse a Campobasso per lo sciame sismico che da giorni interessa il capoluogo molisano. Lo ha annunciato stasera il sindaco della città Antonio Battista nel corso di una conferenza stampa. Abbiamo concluso le verifiche sugli edifici del Comune e la Provincia ha terminato il lavoro su quelli di sua competenza ha spiegato il primo cittadino e non è emerso alcun problema: le scuole della città non hanno subito danni dopo le scosse dei giorni scorsi. Tuttavia abbiamo deciso di sospendere le lezioni ancora nella giornata di domani perché è in corso uno sciame sismico e dai controlli è emerso che le scale antincendio sono sommerse dalla neve. Dobbiamo essere certi che tutte le vie di fuga siano libere in caso di emergenza ed è opportuno risolvere prima questo problema. Le scuole di Campobasso sono chiuse per la neve e per il terremoto da lunedì scorso

- Freddo in Toscana, nevicata nel Valdarno e sull'autostrada A1 tra Arezzo e Firenze -

[Redazione]

Freddo in Toscana, nevicata nel Valdarno e sull'autostrada A1 tra Arezzo e Firenze. Freddo in Toscana, deboli nevicata nelle zone interne della Regione fino a quote bassissime. Di Peppe Caridi -20 gennaio 2016 - 18:45. Ariano Irpino, intercity notturno bloccato 5 ore sui binari per la neve. [IMG_9908] Nevicchio sul tratto toscano dell'autostrada A/1 tra i caselli di Firenze Sud e Arezzo. Al momento non si registrano problemi alla viabilità. La protezione civile della città metropolitana di Firenze segnala deboli nevicata nella zona del Valdarno, in particolare nelle zone di Greve, Figline e Incisa Valdarno, e invita alla massima cautela alla guida, ricordando anche l'obbligo di dotazioni invernali a bordo.

Valcanale, scivolano sul ghiaccio e restano feriti: salvati due escursionisti

[Redazione]

Bergamo, 20 gennaio 2016 - Due escursionisti bresciani di 70 e 71 anni sono stati salvati nel pomeriggio dai tecnici della VI delegazione orobica del soccorso alpino. I due uomini si trovavano in località Valcanale, a circa 1.300 metri di quota, nei pressi delle ex piste da sci. La presenza di ghiaccio sul terreno ha causato lo scivolamento di uno di loro; si è fermato sul pendio ripido dopo una decina di metri e ha riportato la frattura di una caviglia. L'amico ha cercato di raggiungerlo ma è scivolato a sua volta, per molti metri, andando a sbattere contro alcune sporgenze rocciose. La caduta gli ha provocato trauma cranico, escoriazioni e contusioni al torace. Sono stati recuperati con il verricello da parte dell'elicottero, che ha sempre a bordo il tecnico di elisoccorso del Corpo nazionale soccorso alpino speleologico. Sul posto anche le squadre territoriali, con sei tecnici. L'uomo ferito alla caviglia è stato accompagnato all'ambulanza, che si trovava nella strada sottostante. L'altro invece è stato portato direttamente in ospedale a Bergamo. Il Soccorso alpino insiste in questi giorni nel segnalare una situazione che presenta rischi, soprattutto in prossimità del limite della neve. RIPRODUZIONE RISERVATA

Monza, fumo nel tunnel: ma ? solo un`auto in panne

[Redazione]

Monza, 20 gennaio 2016 - Paura questa sera per un incendio nel tunnel di viale Lombardia. L'allarme è scattato dopo le 20, quando il sottopasso ha iniziato a riempirsi di fumo e si è temuto che una macchina in transito stesse bruciando. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco da Milano e il tunnel è stato parzialmente chiuso al traffico. Si è scoperto che il fumo proveniva da un'automobile che aveva verosimilmente fuso il motore ma nulla per fortuna stava bruciando né c'erano persone in pericolo. La corsia su cui viaggiava l'auto andata in fumo, quella in direzione di Monza, è stata riaperta al traffico quando il problema è stato risolto. RIPRODUZIONE RISERVATA

Rescaldina, incendio in piena notte

[Redazione]

Rescaldina (Milano), 21 gennaio 2016 - Paura in via Mozzoni. In un cortile del pieno centro del paese, infatti, è scoppiato un incendio intorno alle 23.30 della notte fra mercoledì 20 gennaio e giovedì 21. Prima un forte botto, al quale ne è seguito un altro più tenue. E poi le urla dei residenti, impegnati a cercare di spegnere le fiamme. Ancora non sono chiare le dinamiche di quanto accaduto, quel che è certo è che il rischio che il fuoco potesse arrivare a far esplodere le auto parcheggiate all'interno della corte è stato alto. Intorno a mezzanotte sono arrivati sul posto i vigili del fuoco, che hanno avviato le operazioni di spegnimento totale del rogo e di messa in sicurezza del cortile. Per fortuna nessuno dei residenti si è fatto male. di CRISTIANA MARIANI RIPRODUZIONE RISERVATA

Erba, lo svasso intrappolato ? salvato da una task force

[Redazione]

Erba, 21 gennaio 2016 - Era intrappolato nel ghiaccio del lago del Segrino e se non fosse stato per i vigili del fuoco intervenuti in forze e gli uomini della polizia provinciale venatoria della Provincia di Como lo svasso protagonista ieri pomeriggio di un singolare incidente nel piccolo lago del Triangolo Lariano sarebbe sicuramente morto. Nel primo pomeriggio di ieri i vigili del fuoco del distaccamento di Erba sono usciti su segnalazione di alcuni passanti. Inizialmente il volatile sembrava rimasto incastrato nella superficie ghiacciata del lago e i vigili del fuoco (tre mezzi con una decina di persone, alcune delle quali arrivate di corsa da Milano) hanno cercato di raggiungerlo spaccando la lastra. In realtà si tratta di un errore di valutazione dello svasso che probabilmente non si è accorto che quel punto del lago era gelato commenta Giuseppe Vaghi della polizia provinciale -. Il problema è che quel tipo di volatile non è più in grado di spiccare il volo se non si trova nell'acqua. Scivolava e non riusciva più a guadagnare quota. In molti fra i passanti che nel pomeriggio si trovavano al Segrino hanno assistito ai lamenti dell'uccello che non riusciva a muoversi. Lo svasso è stato anche sfortunato perché il gelo ha avvolto il lago solo da poco. I pompieri hanno dovuto lavorare parecchio per spaccare il ghiaccio che li divideva dalla riva, nei pressi della cappella sulla sponda orientale del lago, al punto in cui si trovava lo svasso. Con l'aiuto di un gommone sono riusciti poi a raggiungerlo, e catturarlo non è stata un'impresa facile. Fortunatamente l'uccello stava bene, non aveva nessun problema - è il commento dei vigili del fuoco -. Abbiamo catturato e abbiamo poi portato sul lago di Pusiano. E appena abbiamo messo in acqua è riuscito finalmente a spiccare il volo e tornare libero. In natura succedono incidenti come questo. Sarebbe sicuramente morto se non fossimo intervenuti. di FEDERICO MAGNIRIPRODUZIONE RISERVATA

Sotto controllo incendio nave carbone

[Redazione]

10:15 (ANSA) - VENEZIA - Sono proseguite tutta la notte e saranno ultimate stamane le operazioni per la messa in sicurezza della nave carbonifera 'StarMaria', ormeggiata al Porto commerciale di Venezia, su cui si era sviluppato ieri sera un principio di incendio, per autocombustione. Sulla nave, ferma al molo Porto canale sud di Fusina, nei pressi della centrale termoelettrica Enel, sono all'opera 25 vigili del fuoco, tra cui gli specialisti del nucleo Nbc, che stanno coadiuvando il personale del cargo nel trasbordo del carbone, al fine di verificare che sotto il materiale non vi siano ancora focolai attivi.

Protezione civile, Curcio sollecita le Regioni: "Guardia alta sul rischio sismico"

[Redazione]

In occasione dell'incontro con i tre neo direttori delle Prociv Marche, Toscana e Molise, il capo dipartimento della Protezione Civile nazionale Fabrizio Curcio ha ricordato come ad oggi le Regioni non abbiano ancora fornito al DPC documenti sulle modalità di attivazione dei sistemi territoriali di protezione civile e le informazioni utili a consentire la piena applicazione del modello d'intervento nazionale, come richiesto da una direttiva del 2014. Si è svolto ieri mattina, presso la sede del Dipartimento della Protezione Civile, un incontro tra il Capo del Dipartimento, Fabrizio Curcio, i direttori del Dipartimento e i neo-direttori di protezione civile delle Regioni Marche, Cesare Spuri, Toscana, Riccardo Gaddi, e Molise, Gino Cardarelli, collegato in video-conferenza. Dando il benvenuto ai neo direttori il Capo del Dipartimento ha voluto sottolineare alcuni aspetti importanti dell'attività e delle caratteristiche del sistema di protezione civile. "La devoluzione al territorio della materia di protezione civile stabilita dalla riforma del 2001 del Titolo della Costituzione - ha spiegato - ha creato modelli regionali diversificati che non sempre fanno bene all'efficienza del sistema complessivo. Da più parti, partendo proprio dalle Regioni, è emersa, negli ultimi anni, l'esigenza di lavorare congiuntamente per omogeneizzare quanto più possibile i diversi sistemi, salvaguardando comunque le peculiarità territoriali nel rapporto - costruito negli anni - tra le istituzioni e i cittadini. Il Dipartimento vuole impegnarsi a fissare le priorità nazionali su cui, insieme a tutti, avviare o proseguire un proficuo confronto". L'incontro è stato l'occasione anche per fare il punto con il direttore Cardarelli delle attività che la struttura di protezione civile del Molise, in raccordo con la Prefettura di Campobasso e i Comuni coinvolti, ha messo in campo dopo la scossa di 4,3 registrata nel Matese lo scorso 16 gennaio: il DPC segue costantemente la situazione e la riunione è stata un'occasione per discutere di attività legate al rischio sismico in termini generali, quali la messa in sicurezza degli edifici, la sensibilizzazione dei cittadini (con campagne come "Io Non Rischio", www.iononrischio.it) e l'aggiornamento delle pianificazioni di emergenza. "Rispetto a quest'ultimo punto - ha ricordato il Capo del Dipartimento - il 4 aprile del 2014 venne pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio dello stesso anno, relativa al Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico". Un documento contenente le indicazioni per la redazione della pianificazione di emergenza in caso di terremoto, presupposto indispensabile per assicurare la capacità di attivazione e intervento del Servizio nazionale della protezione civile in caso di necessità. Un documento che, per essere davvero utile, ha previsto delle sezioni che devono essere elaborate singolarmente da ogni Regione, che dovrebbero contenere indicazioni circa le modalità di attivazione dei sistemi territoriali di protezione civile e riportare le informazioni utili a consentire la piena applicazione del modello d'intervento nazionale. In sintesi, si tratta di allegati al Programma nazionale che dovrebbero contenere informazioni specifiche sulla catena del coordinamento operativo e sui relativi flussi di comunicazione all'interno della Regione, sul raccordo del livello regionale con le Prefetture e le province, sul modello d'intervento sanitario, sulla logistica di emergenza e sulle procedure di attivazione delle colonne mobili regionali, sull'impiego del volontariato regionale, sulle azioni di supporto ai Comuni e agli enti locali, sempre con riferimento al principio di sussidiarietà. "A oggi il Dipartimento nazionale è ancora in attesa di ricevere questi documenti", ha segnalato l'ingegnere Curcio. "Dico questo non per puntare il dito, ma solamente per sollecitare tutti noi a interessarci di rischio sismico - e della sua prevenzione - quotidianamente, anche quando le cronache giornalistiche spostano, per necessità, l'attenzione su altri fronti. Per riportare al centro delle nostre attenzioni la tutela dei territori e fare, di conseguenza, delle scelte consapevoli, come singoli e come comunità".red/pc(fonre: DPC)

2015, l'anno pi? caldo di sempre Il verdetto dai satelliti Nasa

[Redazione]

">Il pianeta Terra non è mai stato tanto caldo come nel 2015. I timori dell'avvicinarsi sono stati confermati dalla comunità scientifica, secondo la quale lo scorso anno la colonna di mercurio ha mediamente raggiunto il livello più elevato mai registrato nella storia. Il drammatico annuncio è giunto dalla National Oceanic and Atmospheric Administration (Noaa), ente federale degli Stati Uniti che si occupa di meteorologia, e dalla Nasa, Agenzia spaziale americana. La temperatura sul Pianeta è aumentata di 1,62 gradi Fahrenheit, quasi 1 grado centigrado. È il dato misurato rispetto alla media del XX secolo, raggiungendo così il livello più elevato degli ultimi 136 anni, da quando nel 1880 sono iniziate le rilevazioni. È stato superato quindi il precedente picco, segnato nel 2014, quando il termometro superò di 0,16 gradi centigradi quelli registrati l'anno prima, segnando così il rialzo su base annuale più pronunciato di sempre. Il record in termini mensili spetta a dicembre, che con 1,11 gradi sopra la media si è confermato l'ultimo mese dell'anno più caldo di sempre. Nel corso del 2015 sono stati 10 i mesi che hanno segnato un primato in termini di caldo, con le sole eccezioni di gennaio e aprile. La temperatura sulla superficie terrestre è stata più alta di 1,33 gradi rispetto alla media; quella della superficie marina ha registrato +0,74 gradi sopra la media. L'annuncio di oggi è un dato-chiave che dovrebbe far prendere atto ai politici che ora è il momento di agire, avverte il responsabile della Nasa, Charles Bolden. A contribuire all'annata record è stato certamente il fenomeno climatico periodico El Niño, che riscalda l'Oceano Pacifico tropicale, ma i livelli sono comunque allarmanti e sottolineano lo stato di emergenza in cui si trova il Pianeta, piegato da un effetto serra causato dall'emissione di gas nocivi: sono quelli generati dal consumo di combustibili fossili, carbone, petrolio e gas naturale. Il tutto con ricadute disastrose sullo scioglimento dei ghiacci e l'innalzamento del livello delle acque. Secondo le agenzie Usa, infatti, l'estensione della copertura nevosa nell'emisfero Nord durante il 2015 è stata di 24,6 milioni di km quadrati, 11ma più bassa dall'inizio delle misurazioni, nel 1968. L'estensione annuale media del ghiaccio marino artico si è attestata a 11 milioni km quadrati, la sesta più piccola negli ultimi 37 anni. Al contrario, l'estensione del ghiaccio marino in Antartide è stata la terza più grande mai registrata dopo quelle del 2013 e del 2014, a 12,7 milioni di km quadrati. Il nuovo e inquietante dato arriva a circa un mese dai lavori di Parigi, dove i Grandi della Terra si sono impegnati a mantenere l'aumento del termometro almeno entro i 2 gradi centigradi, e preferibilmente entro 1 grado e mezzo, entro la fine del secolo. Il punto è che nel 2015 si è registrato un trend opposto: è stato il primo aumento globale delle temperature e ha raggiunto 1 grado in più rispetto alla media del 1880-1899, cioè rispetto ai livelli preindustriali. Ora la crisi ambientale è destinata a entrare di prepotenza anche nella campagna elettorale per le presidenziali Usa, caratterizzate dal secolare scontro tra democratici, a favore di politiche ambientali di contenimento, e i repubblicani, scettici o in alcuni casi negazionisti in tema di effetto serra. Uno scontro che vede contrapposti, da una parte, Hillary Clinton e Bernie Sanders, intenzionati a proseguire sulla strada imboccata dal presidente Barack Obama, e dall'altra i front-runner del Gop, con Ted Cruz che definisce l'effetto serra una teoria pseudo-scientifica e Donald Trump che la definisce un'invenzione della Cina. E proprio adesso la Cina è alle prese con serie difficoltà economiche, che rischiano di far fallire sul nascere il già stentato impegno di Pechino sull'ambiente.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Cina: scossa 6.4, danni ma no vittime

[Redazione]

Condividi21 gennaio 20165.30 Ua forte scossa di terremoto è stata registrata all'1,13ora locale (le 18:13 di ieri in Italia) nella provincia nordoccidentale cinesedi Qinghai, causando danni ma nessuna vittima o ferito. Il sisma, di magnitudo6.4 secondo le autorità locali e 5.9 secondo i rilevamenti del centrosismologico statunitense Usgs, ha danneggiato oltre 50 abitazioni nella conteadi Menyuan, rendono noto le autorità locali citate dall'agenzia Xinhua.